

Sintesi piano attività 2025

Indice

Presentazione	5
Area Promozione, orientamento e animazione territoriale	6
Area Formazione	25
Area Consulenza, assistenza qualificata e accompagnamento	38
Area Informazione e comunicazione	47
Area Ricerca e documentazione	54
Area Supporto tecnico-logistico	64
Area di supporto generale	68
Altre attività	76
Riepilogo risorse non derivanti dal Fun	81
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	85

Presentazione

Luigi Paccosi, *presidente Cescvot*

Come ogni anno la programmazione delle attività richiede un percorso articolato che, partendo dalla rilevazione dei bisogni degli ets toscani, permette di definire il *Progetto di intervento* in ogni sua parte: obiettivi, azioni, risultati attesi, tempi di realizzazione, risorse umane ed economiche assegnate. Ciò prevede fasi di studio, di analisi e di sintesi, nonché un importante lavoro di ascolto di tutte le componenti istituzionali.

È bene ricordare che i servizi offerti da Cescvot sono volti a «promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del terzo settore, senza distinzione tra enti associati ed enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato» (art. 63, c. 1 e c. 3, lett. d Cts); alcuni servizi sono fruibili anche dalla cittadinanza. I canali di accesso ai servizi sono online accedendo all'area riservata MyCescvot dal sito www.cescvot.it.

Qualche dato sulla nuova compagine del terzo settore in Toscana: il numero complessivo degli ets è passato da 11.556 del 31/12/2023 a 12.079 del 25/02/2025 con un incremento del 4,5%. Le odv passano da 3.175 a 3.236 aumentando così dell'1,9%. Ma l'aumento più consistente riguarda le aps che passano da 5.728 a 6.129 con un incremento del 7%. A queste due tipologie si aggiungono 895 imprese sociali, 25 enti filantropici, 629 altri ets, 1.160 onlus e 5 società di mutuo soccorso.

Ricordo che il 2025 è il primo esercizio della triennialità 2025-2027 e che questo rappresenta il mandato per i Centri di servizio accreditati.

Ma quali sono le priorità che Cescvot ed il sistema dei Csv hanno assunto per questa triennialità?

Possiamo dire che il filo rosso sarà quello di favorire lo sviluppo associativo degli ets affaticati dalle difficoltà di questi anni e che spesso necessitano di molto aiuto, anche nella ridefinizione identitaria.

Cito solo alcune delle azioni che abbiamo progettato e/o riconfermato anche grazie al favore che hanno ricevuto:

- Agorà: animazione territoriale e rilevazione dei bisogni.
- Tavolo ets di secondo livello: supporto e sviluppo associativo.
- Orientamento e promozione del volontariato: campagne per attrarre nuovi volontari e servizio di matching.
- Formazione classe dirigente ets di secondo livello: rinnovamento generazionale.
- Gruppo under 35 "Ci siamo! Il coraggio di innovare" e relativi laboratori annuali.
- Amministrazione condivisa: tavolo di lavoro con Regione, Anci e Forum del Terzo Settore.

In ultimo, ma non certo per importanza, ricordo le quattro direttrici per rafforzare i Csv ed il volontariato elaborate e proposte dal sistema nazionale dei Csv:

- Promuovere il ricambio generazionale nel volontariato.
- Favorire il protagonismo del volontariato nella costruzione e co-programmazione delle politiche per la salute.
- Favorire il protagonismo del volontariato in processi di sviluppo economico più innovativi e sostenibili.
- Incentivare il ruolo del terzo settore nei processi di valorizzazione e ripopolamento delle aree interne.

Colgo questa occasione per ringraziare tutti i componenti dell'Assemblea, del Direttivo e delle Delegazioni di Cescvot, preziosi compagni di viaggio.

Area Promozione, orientamento e animazione territoriale

L'area "Promozione, orientamento e animazione territoriale" raccoglie le principali azioni volte a favorire e promuovere le attività di volontariato. Due le direttrici principali attraverso le quali si articola l'area: la prima comprende la programmazione relativa alla convegnistica istituzionale e alle iniziative pubbliche, sia di carattere locale che regionale, nonché tutte le manifestazioni pubbliche (seminari, tavole rotonde) che Cesvot realizza insieme agli ets. La seconda direttrice attraverso la quale si articolano le azioni di questa area è rappresentata da progetti che hanno come obiettivo quello di valorizzare e orientare i volontari e promuovere nuove adesioni. La campagna di promozione nata nel 2020, e che proseguirà sui social anche nel 2025, lavora sul doppio binario della ricerca di volontari (e del loro inserimento presso ets toscani) e della raccolta e pubblicazione degli annunci di ricerca di volontari degli ets toscani. Un *matching* virtuale e reale che ha dato buoni risultati nel primo biennio di attivazione e che si salda con un rinnovamento del progetto di orientamento e accompagnamento al volontariato. Per la promozione del volontariato si agisce poi con specifiche azioni programmate con le scuole (progetto "Young Energy. A scuola scegli il volontariato"); con il servizio di Riconoscimento delle competenze dei volontari; con il neonato gruppo under 35 "Ci siamo! Il coraggio di innovare" e il laboratorio "Giovani e terzo settore" ad esso collegato; con un convegno sugli adolescenti e con la prosecuzione del progetto "I Care. Studiare insieme", dedicato a sostenere studenti in difficoltà educativa.

Elenco delle schede relative all'Area Promozione, orientamento e animazione territoriale:

1. Promozione del volontariato. Eventi e iniziative promozionali
2. Promozione del volontariato. Iniziative pubbliche in collaborazione con enti
3. Promozione del volontariato. Orientamento al volontariato
4. Promozione del volontariato. Eventi sul territorio
5. Animazione territoriale. Animazione sociale territoriale

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO - EVENTI E INIZIATIVE PROMOZIONALI

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE MODALITÀ ATTUATIVE E DEGLI OBIETTIVI

Eventi pubblici (convegni, conferenze, incontri) su argomenti di attualità utili sia ad approfondire la conoscenza dei mutati contesti di riferimento (sociali, normativi, economici) che ad esplorare insieme percorsi di innovazione utili a consolidare, riformulare, rilanciare gli obiettivi associativi degli ets toscani.

Queste iniziative prevedono la presenza di tutti i principali attori in campo, dai referenti istituzionali locali e regionali, ai portatori di interesse, agli enti del terzo settore cercando così di ampliare il punto di vista sul problema trattato e arricchire di scenari e prospettive future la propria visione. Queste iniziative, infatti, sono pensate per essere non solo occasioni informative e di aggiornamento ma anche luoghi di confronto politico-istituzionale e di proposta culturale dove il terzo settore possa giocare un ruolo propositivo di stimolo verso le politiche pubbliche.

In questa scheda sono presenti anche il progetto “Riconoscimento delle competenze dei volontari” ed il progetto di promozione del volontariato nelle scuole “Young Energy. A scuola scegli il volontariato” rivolto a docenti, alunni ed ets ed articolato poi anche in attività di consulenza, formazione ed informazione. È inoltre presente il servizio “Patrocinio” per la concessione del patrocinio e dell'utilizzo del logo per le iniziative pubbliche più meritevoli.

Obiettivi strategici di riferimento (dall'analisi dei bisogni): innescare processi di cambiamento e di innovazione nel terzo settore toscano; promuovere la partecipazione; sensibilizzare l'opinione pubblica su determinati temi; creare momenti di scambio e di ascolto; consolidare il rapporto con enti locali e Regione Toscana; contaminare il dibattito del terzo settore con punti di vista esterni sia accademici che politico-istituzionali; promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Ciclo di conferenze “Elogio dell'umano. Gentilezza, scienza, politica per un mondo migliore”

Un breve ciclo di conversazioni per esplorare la modernità, creando uno spazio di confronto che incoraggi la riflessione personale e collettiva. Lo-

biiettivo è affrontare le sfide del presente con consapevolezza e visione. Lo faremo insieme a giornalisti, politici, intellettuali e scienziati, cercando di capire come cultura, attivismo, volontariato e politica possano ancora incidere e plasmare il futuro dell'umanità.

Il ciclo, di tre di incontri, sarà organizzato insieme al Gabinetto Vieusseux di Firenze, luogo fondato nel 1819 da Giovan Pietro Vieusseux come luogo di incontro fra la cultura italiana e la cultura europea.

Gli incontri:

“Elogio della gentilezza” con Gianrico Carofiglio e Serena Dandini (5 maggio Palazzo Strozzi - Firenze)

“L'uomo e la sfida dell'intelligenza artificiale” con padre Paolo Benanti e Andrea Simoncini (14 maggio Palazzo Strozzi - Firenze)

“Cittadini attivi e politica” con Giuliano Amato e Riccardo Nencini (19 maggio Palazzo Strozzi - Firenze)

Gli incontri saranno preceduti da letture di Daniela Morozzi e musica di Stefano Cocco Cantini

Convegno “All'Origine della Gratuità”

Il convegno si svolgerà nel mese di dicembre a Firenze. Sarà realizzato in collaborazione con le associazioni Voltonet, Compagnia delle Opere, Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Firenze insieme alla Fondazione CR Firenze. Un appuntamento per riflettere sul valore della gratuità e del volontariato anche grazie al contributo di personalità provenienti da Paesi lontani dal nostro. A conclusione del convegno, come ogni anno, verrà assegnato il Premio della Gratuità 2025 “Don Paolo Bargigia”.

Tavola rotonda “Comprendere gli adolescenti”

Sappiamo che l'adolescenza è un periodo della vita cruciale per lo sviluppo individuale e sociale dei giovani e che le esperienze vissute durante l'adolescenza avranno un impatto significativo sul cittadino di domani. Per questo organizzare un momento di confronto con ets, psicologi, docenti e scrittori potrà aiutare a delineare le fragilità e le potenzialità dell'adolescente di oggi, consapevolezza dalle quali potrà scaturire un migliore incontro fra generazioni. Infatti, il terzo settore, bisognoso di attrarre il mondo giovanile per garantire futuro alle associazioni, oltre a portare il suo sapere, la sua testimonianza ed il suo punto di vista, potrà confrontarsi con le competenze di docenti, psicologi ed intellettuali. Fra i partecipanti alla tavola rotonda Alessandro D'Avenia, scrittore, sceneggiatore e insegnante e Viola Ardone, scrittrice e insegnante.

Presentazione pubblicazione “Il circolo virtuoso del benessere e della salute in natura”

Presentazione della pubblicazione dedicata ad uno studio sul ruolo terapeutico degli ambienti naturali nei loro diversi contenuti di biodiversità. Lo scopo è quello di migliorare la fruizione curativa e di benessere della natura. Un esempio di come il terzo settore possa rendersi utile per la salute dei cittadini in particolare tramite un'azione di formazione e informazione che possa mettere nelle condizioni di sviluppare percorsi autonomi e auto gestiti finalizzati al benessere, alla cura e allo sviluppo di salute.

Convegno Cevot e Regione Toscana

Il convegno, inserito nell'Accordo fra Cevot e Regione Toscana, è un'occasione per fare una fotografia a livello regionale sullo stato di salute del terzo settore in Toscana ed in particolare sul tema dell'amministrazione condivisa: co-progettazione e co-programmazione. I contributi di riflessione offerti dai vari esperti che interverranno (accademici e studiosi di livello regionale e nazionale), oltre a delineare punti di forza e criticità nella situazione attuale permetteranno di individuare tendenze e possibili sviluppi per orientare scelte e strategie future. Questo convegno, realizzato anche in collaborazione con Anci Toscana e Forum del Terzo Settore della Toscana, si aggiunge alle tante occasioni di confronto che Cevot e Regione Toscana stanno proponendo al terzo settore per contribuire ad innescare processi di trasformazione e di cambiamento che aiutino a rinnovare la vitalità e l'attrattività delle organizzazioni.

Iniziativa sul tema della messa alla prova - Giustizia di comunità. Cevot e Regione Toscana

Si prevede la realizzazione di un percorso di approfondimento sul tema del ruolo del terzo settore nell'ambito della Giustizia di comunità in collaborazione con l'Uiepe - Ufficio interdistrettuale esecuzione pena esterna del Ministero della Giustizia. Saranno realizzati un'iniziativa pubblica ed eventuali specifici approfondimenti per conoscere e confrontarsi sui vari percorsi applicativi previsti dalla Riforma cosiddetta “Cartabia” e sul ruolo del terzo settore sia come attuatore di progetti di giustizia di comunità che come agente di animazione delle comunità territoriali e di trasformazione culturale. Il percorso a supporto del terzo settore impegnato in questo specifico ambito di intervento è inserito nell'Accordo di collaborazione tra Cevot e Regione Toscana.

Evento di promozione del terzo settore. Cesvot e Regione Toscana

Inserito nell'Accordo tra Cesvot e Regione Toscana, prevede la realizzazione di un evento in presenza di due giornate con un duplice obiettivo: favorire l'incontro e lo scambio di esperienze tra ets di tutta la regione di diversa dimensione e operanti in ambiti differenti e allo stesso tempo offrire un'occasione di visibilità al terzo settore. L'evento è strutturato in modo tale da facilitare - attraverso l'attivazione di vari tavoli tematici - l'interazione tra gli stessi volontari e tra i volontari e gli amministratori pubblici; è realizzato a Lucca in collaborazione con il CNV - Centro nazionale del Volontariato. Partecipano alla definizione dei contenuti e alla scelta dei relatori anche Anci Toscana insieme al Forum del Terzo Settore della Toscana.

Patrocini

Con la concessione del patrocinio e dell'uso del logo, Cesvot manifesta la propria adesione ad eventi sociali e culturali che si svolgono sul territorio regionale e che promuovono la solidarietà, i diritti, il volontariato e la partecipazione attiva dei cittadini. Il patrocinio viene concesso di volta in volta e per ogni singola iniziativa e tale richiesta può essere fatta da ets, enti pubblici e privati.

Riconoscimento delle competenze dei volontari

Il servizio si rivolge ai volontari che operano negli ets e ha come oggetto il riconoscimento delle competenze trasversali acquisite svolgendo volontariato. Cesvot ha messo a punto un metodo specifico composto da un modello (Ricov) e da una procedura che segue le Linee guida europee in materia di riconoscimento delle competenze non formali. Il riconoscimento prevede una analisi documentaria, un colloquio e il rilascio di un'attestazione. Per il 2025 sarà prestata particolare attenzione al riconoscimento delle competenze trasversali dei volontari più giovani con un servizio di supporto alla compilazione anche del curriculum vitae.

Progetto "Young Energy. A scuola scegli il volontariato"

Il progetto ha lo scopo di sostenere la conoscenza del volontariato nelle scuole e promuoverlo fra i giovani studenti delle scuole secondarie superiori. Offre a scuole ed ets il supporto per la creazione e lo sviluppo di progetti per la promozione della solidarietà e del volontariato in scuole di ogni ordine e grado (Percorsi con le scuole), Pcto (Percorsi competenze trasversali e orientamento) e progetti di Educazione civica con l'ausilio di esperti del settore e l'utilizzo di uno spazio virtuale. All'interno del sito di Cesvot, infatti, è possibile consultare la bacheca "Young Energy" dove consultare l'anagrafica dell'ente (ets o scuo-

la), i referenti e la documentazione allegata favorendo il *matching* delle scuole e degli ets interessati ad un percorso comune.

Anche per il 2025 Cevot utilizzerà la piattaforma dedicata di CSVnet per la promozione dei progetti di Educazione civica degli ets nelle scuole toscane. Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Usrt - Ufficio scolastico regionale della Toscana che provvede a diffondere le proposte di Pcto degli ets nelle scuole toscane. Cevot sostiene anche, in collaborazione con le Università di Firenze e di Siena, i tirocini degli studenti universitari presso gli ets toscani. Il progetto è fortemente integrato con i servizi di formazione e consulenza con accompagnamento.

“I Care. Studiare insieme”

Il progetto, avviato in partnership con la Fondazione CR Firenze, Università, Scuole di istruzione secondaria di primo grado ed ets, intende dare risposta concreta al bisogno di sostenere le famiglie fragili con figli in età scolare nello svolgere i compiti scolastici.

Il progetto prevede per il 2025 il coinvolgimento di studenti della Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Firenze in interventi di sostegno scolastico per minori segnalati dalla scuola al fine di sperimentare anche un modello trasferibile di volontariato giovanile da proporre in altri contesti associativi e territoriali con le stesse modalità operative e di partnership (università, terzo settore, fondazione bancaria).

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/> Enti del terzo settore (90)	<input type="checkbox"/> Aspiranti ets
<input type="checkbox"/> Aspiranti volontari	<input type="checkbox"/> Istituti scolastici
<input checked="" type="checkbox"/> Cittadini (530)	<input checked="" type="checkbox"/> Pubblica amministrazione
<input type="checkbox"/> Dipendenti	

EVENTUALI ENTI COINVOLTI

I partner previsti (Regione Toscana, Uiepe, Università di Firenze, Università di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna, Anci Toscana, Forum del Terzo Settore della Toscana, Comune di Firenze, CSVnet, Voltonet, Compagnia delle Opere, Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Firenze, Fondazione CR Firenze) partecipano alla fase di progettazione ed erogazione.

RISORSE	FUN	EXTRA FUN	TOTALE
TOTALE	113.682,66	49.900,00	163.582,66

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO – INIZIATIVE PUBBLICHE IN COLLABORAZIONE CON ENTI

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE MODALITÀ ATTUATIVE E DEGLI OBIETTIVI

Scopo delle azioni è quello di realizzare iniziative promozionali pubbliche in contitolarità con gli ets. Le caratteristiche richieste: incontri di sensibilizzazione o di approfondimento, convegni, seminari o tavole rotonde su argomenti relativi alle principali aree di intervento del terzo settore: sociale, sanitario, protezione civile, conservazione e promozione dei beni culturali, solidarietà internazionale, tutela ambientale, cultura sport e ricreazione; eventi e altre occasioni di aggregazione pubblica il cui scopo sia comunque la promozione della solidarietà, della cittadinanza responsabile, dell'altruismo, della difesa del bene pubblico, a esclusione di quegli eventi con finalità solo enogastronomiche.

Obiettivi strategici di riferimento (dall'analisi dei bisogni): promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva; promuovere momenti di riflessione sui cambiamenti in atto del volontariato; favorire maggiori occasioni di riflessione sui temi del terzo settore, anche attraverso di dibattiti e conferenze; implementare gli incontri sul territorio, anche come momenti di ascolto; rafforzare la visibilità degli ets sul territorio; favorire l'incontro tra ets e aspiranti volontari.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Iniziative promozionali a carattere locale

Per "Iniziative promozionali a carattere locale" Cesvot predispone una chiamata quadrimestrale tramite bando.

Iniziative promozionali a carattere regionale

Per le "Iniziative promozionali a carattere regionale" le proposte delle associazioni regionali devono pervenire entro il 30 giugno 2025.

DESTINATARI

Enti del terzo settore

Aspiranti ets

Aspiranti volontari

Istituti scolastici

Cittadini (5.460)

Pubblica amministrazione

Dipendenti

Note:

EVENTUALI ENTI COINVOLTI

Ets toscani.

RISORSE	FUN	EXTRA FUN	TOTALE
TOTALE	271.975,43	0,00	271.975,43

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO - ORIENTAMENTO AL VOLONTARIATO

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE MODALITÀ ATTUATIVE E DEGLI OBIETTIVI

La promozione del volontariato è considerata un'attività cruciale dei Csv. Cesvot attiverà azioni e servizi in più direzioni: dalle campagne di comunicazione e di informazione rivolte alla cittadinanza ai progetti di promozione del volontariato rivolti ai giovani e agli studenti. Negli ultimi tre anni particolare importanza hanno assunto il servizio di orientamento e accompagnamento al volontariato riservato a coloro che intendano iniziare questa attività, compresa la promozione degli annunci di ricerca volontari degli ets.

Obiettivi strategici di riferimento (dall'analisi dei bisogni): riconoscere e valorizzare le competenze acquisite dai volontari; rispondere all'esigenza degli ets di avere a disposizione più volontari; favorire l'incontro tra ets e aspiranti volontari; orientare al volontariato; promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva, anche tra i giovani e in ambito scolastico.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Bacheca "Volontari Cercasi"

Gli ets possono pubblicare sulla bacheca online "Volontari Cercasi" i loro annunci di ricerca volontari. Gli annunci sono ricercabili per provincia e per area d'intervento e contengono le informazioni principali sulle attività da svolgere, il nome di un referente, i recapiti e l'eventuale sito web dell'ente. Possono fare richiesta di pubblicazione gli enti del terzo settore compilando il modulo online disponibile sul sito di Cesvot, previa registrazione all'area riservata MyCesvot. Gli annunci sono promossi anche attraverso Cesvot Informa, newsletter quindicinale di Cesvot.

Orientamento e accompagnamento al volontariato

Il servizio di orientamento è dedicato agli aspiranti volontari e viene erogato dagli Operatori territoriali presso le sedi delle Delegazioni, gli enti richiedenti e durante eventi pubblici. Dal 2020, la campagna di promozione del volontariato avviata da Cesvot ha dato nuovo slancio al servizio, che continua a crescere grazie alla diffusione di video promozionali dedicati.

Il percorso inizia con la presa in carico dell'aspirante volontario, che può inoltrare la richiesta tramite il sito di Cevot o contattando direttamente il Csv. Segue un colloquio di conoscenza e orientamento, finalizzato a comprendere le motivazioni e gli interessi del candidato. Sulla base di questo incontro viene individuato l'ente più adatto ad accogliere il volontario e organizzato il primo incontro di presentazione, che può svolgersi presso la sede della Delegazione o dell'ente, alla presenza dell'Operatore territoriale, oppure online. Il servizio prosegue con il monitoraggio dell'inserimento per verificare il buon andamento dell'esperienza di volontariato. Gli ets possono inoltre pubblicare i loro annunci di ricerca volontari sulla bacheca online "Volontari cercasi", facilitando così l'incontro tra domanda e offerta di volontariato.

DESTINATARI

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Enti del terzo settore (80) | <input type="checkbox"/> Aspiranti ets |
| <input checked="" type="checkbox"/> Aspiranti volontari (220) | <input type="checkbox"/> Istituti scolastici |
| <input type="checkbox"/> Cittadini | <input type="checkbox"/> Pubblica amministrazione |
| <input type="checkbox"/> Dipendenti | |

EVENTUALI ENTI COINVOLTI

I partner previsti (Meeting Point, Università di Firenze, Regione Toscana, Ministero per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, Fondazione CR Firenze, Fondazione PromoPA, Miur - Ufficio scolastico Regionale della Toscana) partecipano alla fase di progettazione ed erogazione.

RISORSE	FUN	EXTRA FUN	TOTALE
TOTALE	230.240,49	0,00	230.240,49

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO - EVENTI SUL TERRITORIO

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE MODALITÀ ATTUATIVE E DEGLI OBIETTIVI

Gli esiti dell'analisi dei bisogni da una parte e il giudizio positivo sulle iniziative realizzate sul territorio lo scorso anno dall'altra, confermano l'importanza di riproporre anche per il 2025 eventi nelle Delegazioni territoriali.

Grazie a questi eventi le componenti del terzo settore si confrontano, oltre che con i referenti istituzionali locali, con tutti i portatori di interesse ampliando le loro conoscenze, promuovendo sinergie, sviluppando collaborazioni e riflessioni su possibili strategie comuni. Questi appuntamenti rappresentano infatti, non solo occasioni informative e di aggiornamento, ma anche spazi ed occasioni privilegiate di confronto politico-istituzionale stimolando riflessioni comuni per affrontare nel modo più adeguato le sfide della contemporaneità. Particolare attenzione sarà prestata anche all'organizzazione di eventi nelle realtà più periferiche e decentrate (Aree interne) di concerto con gli enti locali per dare visibilità al terzo settore in una logica di sistema che favorisce il lavoro di rete e le sinergie tra pubblico e privato.

Obiettivi strategici di riferimento (dall'analisi dei bisogni): promuovere momenti di riflessione sui cambiamenti in atto del volontariato; favorire maggiori occasioni di riflessione sui temi del terzo settore, anche attraverso dibattiti e conferenze; implementare gli incontri sul territorio, anche come momenti di ascolto; rafforzare un legame diretto con il territorio; consolidare il rapporto di collaborazione con gli enti del territorio; rendere sistematico il rapporto di collaborazione con i Comuni.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Iniziative in collaborazione con le Delegazioni

Si realizzeranno 11 convegni pubblici di carattere provinciale con il principale obiettivo di promuovere il volontariato locale favorendo il rafforzamento e rilancio del ruolo politico istituzionale delle Delegazioni territoriali ed avvicinare gli ets del territorio alle amministrazioni. I convegni, in considerazione del giudizio positivo riscontrato a più livel-

li, seguiranno il format sperimentato l'anno passato, che prevede, dopo i saluti istituzionali, la presentazione di una relazione su un tema di interesse generale e a seguire una tavola rotonda con la partecipazione di rappresentanti di ets locali, del volontariato informale e delle istituzioni. Per il 2025 la relazione verterà sul tema della ricerca e accoglienza nuovi volontari negli ets.

A queste 11 iniziative si aggiungeranno le attività convegnistiche più di carattere tematico (inserimento lavorativo e salute mentale, welfare culturale, immigrazione, sostenibilità e terzo settore, nuove povertà) previste nei progetti di animazione territoriale (progetto "Agorà") che prevedono un coinvolgimento attivo degli ets locali - riuniti in coordinamenti formali o informali - sia nella progettazione che nell'organizzazione degli eventi.

"Cesvot vicino a te"

Il progetto porta Cesvot nei territori periferici e decentrati della Toscana, in collaborazione con gli enti locali. Gli incontri, aperti a cittadini, volontari e amministratori, mirano a rafforzare il legame con il territorio, stimolare il protagonismo delle organizzazioni e favorire la rete tra le associazioni locali. Sono previsti almeno 22 appuntamenti.

Negli anni, l'iniziativa ha coinvolto soprattutto gli ets che usufruiscono dei servizi di Cesvot. Per il 2025, si propone un nuovo format con testimonianze e presentazione di esperienze associative, per incentivare la partecipazione. È prevista anche un'azione di *matching* tra cittadini e ets per favorire il coinvolgimento diretto.

Dopo i saluti istituzionali del presidente della Delegazione territoriale e di un rappresentante del Comune ospitante, seguirà la presentazione di Cesvot e dei suoi servizi, con un focus sulle opportunità formative e sui bandi disponibili. A seguire, si terrà il momento dedicato al *matching*, durante il quale le associazioni illustreranno la propria missione e attività, offrendo ai cittadini l'opportunità di conoscere da vicino le realtà del territorio e valutare un'eventuale partecipazione.

Gli incontri si svolgeranno con il patrocinio dell'ente locale ospitante, che metterà a disposizione gli spazi per lo svolgimento dell'incontro. La programmazione dettagliata sarà definita successivamente.

DESTINATARI

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Enti del terzo settore (140) | <input type="checkbox"/> Aspiranti ets |
| <input type="checkbox"/> Aspiranti volontari | <input type="checkbox"/> Istituti scolastici |
| <input checked="" type="checkbox"/> Cittadini (450) | <input checked="" type="checkbox"/> Pubblica amministrazione (33) |
| <input type="checkbox"/> Dipendenti | |

EVENTUALI ENTI COINVOLTI

I partner previsti (comuni di Arezzo, Carrara, Empoli, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato e Siena) partecipano alla fase di progettazione ed erogazione.

RISORSE	FUN	EXTRA FUN	TOTALE
TOTALE	320.615,99	0,00	320.615,99

ANIMAZIONE TERRITORIALE – ANIMAZIONE SOCIALE TERRITORIALE

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE MODALITÀ ATTUATIVE E DEGLI OBIETTIVI

Cesvot offre agli ets conoscenze e strumenti necessari per promuovere il lavoro di rete tra gli stessi ets e tra questi e gli enti pubblici, facilitando l'emersione di opportunità per avviare network e partnership su temi di interesse e ambiti di intervento comuni (in modo stabile o in relazione a contingenze o scadenze). In questa prospettiva la relazione formalizzata con Regione Toscana su progettualità comuni per la gestione e lo sviluppo del terzo settore riveste un'importanza strategica ed è rafforzata dai rapporti formali con altre istituzioni regionali pubbliche e private.

A tal proposito si prevedono attività finalizzate a consolidare ulteriormente i rapporti di collaborazione già avviati negli anni tra Cesvot e Regione Toscana attraverso il tavolo di lavoro sull'applicazione del Cts (co-programmazione e co-progettazione, valutazione di impatto, obblighi di trasparenza e controllo) e sulla gestione del Runts (anche con formazione comune tra funzionari pubblici e operatori Cesvot), il contributo alla redazione dei rapporti a cura dell'Osservatorio sociale regionale di Regione Toscana, una progettualità comune in ambito sia di politiche giovanili che di sostegno e sviluppo del terzo settore con una particolare attenzione alle Aree interne (anche con uno specifico progetto sperimentale per l'Isola d'Elba e con la partecipazione al Progetto per le Aree interne di Anci Toscana). Al tavolo di lavoro regionale, istituito dalla Regione Toscana, partecipano Cesvot, Anci Toscana e Forum del Terzo Settore della Toscana. Sempre con l'obiettivo di offrire agli ets le opportunità e le competenze per promuovere in autonomia azioni di animazione in una prospettiva di lavoro di rete tra pubblico e privato (welfare locale e reti di prossimità) è il rafforzamento della collaborazione tra Cesvot e Anci Toscana (anche con la stipula di protocolli d'intesa specifici con singoli comuni) che prevede azioni dedicate sia al supporto della gestione del Runts (con particolare riferimento agli adeguamenti statutari) che all'apertura e alla funzionalità – con costi a carico dei comuni – di sportelli informativi per gli ets soprattutto nei comuni medi e medio-piccoli posti in zone periferiche e decentrate della Toscana. Dal 2024 Cesvot ha avviato una collaborazione con la CNA Piana Fiorentina per sostenere, all'interno di uno specifico Protocollo d'intesa, pro-

gettualità del terzo settore della provincia di Firenze sperimentando un modello trasferibile anche su altri territori.

Da oltre due anni Cesvot offre agli enti di secondo livello tavoli di lavoro che li aiutino ad innescare azioni di rinnovamento e di sviluppo associativo. Gli argomenti proposti hanno indotto riflessioni e richieste di servizi specifici che Cesvot ogni anno ha assunto nel "Progetto di intervento". I temi: dagli aspetti ideali e valoriali ai profili organizzativi e di partecipazione; dalle relazioni di prossimità alla ricerca dei volontari. Dai bisogni emersi in questo percorso abbiamo dedotto anche la necessità di approfondire con loro il tema del ruolo pubblico e politico del terzo settore. L'altro importante progetto che scaturisce dalle necessità emerse durante questi incontri è l'attivazione di un laboratorio per giovani volontari under 35.

Obiettivi strategici di riferimento (dall'analisi dei bisogni): implementare gli incontri sul territorio, anche con momenti di ascolto; sperimentare un modello di intervento per le aree territoriali interne; contribuire alla rivitalizzazione del tessuto sociale; accrescere le capacità del terzo settore nel comprendere e fronteggiare le trasformazioni anche con strategie comuni; promuovere il lavoro di rete nel terzo settore; consolidare il rapporto di collaborazione con Regione Toscana; rendere sistematico il rapporto di collaborazione con i Comuni.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Tavoli di lavoro con ets e enti pubblici

Mantenimento e consolidamento del tavolo di lavoro già avviato con Regione Toscana, Anci Toscana e Forum del Terzo Settore della Toscana sui temi inerenti l'applicazione del Cts con particolare riferimento all'istituto della co-programmazione e co-progettazione così come previsto sia dalla normativa nazionale che regionale (l.r. 65/20) anche con l'aggiornamento del "Sussidiario su amministrazione condivisa" per gli ets e per le amministrazioni pubbliche e l'organizzazione di specifici percorsi di formazione e aggiornamento aperti sia a rappresentanti di ets che di enti locali.

Sempre in accordo con Regione Toscana è stato avviato un tavolo di lavoro con gli uffici regionali e comunali incaricati della gestione del Runts per facilitare tutti i percorsi sia di trasmigrazione sia di nuova iscrizione degli ets prevedendo anche l'organizzazione di incontri di approfondimento (consulenziali e/o formativi) di specifiche tematiche emerse anche

grazie al coinvolgimento delle reti associative e dei funzionari pubblici impegnati a vario titolo e con diverse competenze in questo processo (partecipano funzionari regionali, di tutti i comuni capoluogo della Toscana, delle reti associative regionali e dipendenti Cesvot).

Il supporto riguarda sia il mantenimento che l'apertura di nuovi sportelli informativi e di sostegno al terzo settore nei comuni, gestiti da personale pubblico. L'intervento prevede la condivisione dei dati e delle fonti informative di Cesvot, l'aggiornamento e la formazione del personale dedicato, oltre alla possibilità di mettere a disposizione competenze professionali per incontri con gli ets. Nell'ambito della collaborazione con i comuni, è inoltre previsto, in accordo e con il coordinamento della Regione Toscana, un supporto nella gestione del Runts, in particolare per l'attività istruttoria relativa agli statuti trasmigrati o agli enti di nuova iscrizione, con l'obiettivo di agevolare gli ets nei percorsi di registrazione al Registro nazionale e nei relativi adeguamenti statutari.

Partecipazione al tavolo di lavoro con l'Osservatorio sociale regionale di Regione Toscana e Anci Toscana per la stesura dei rapporti tematici riguardanti anche il terzo settore (si veda la scheda "Indagini e ricerche").

Partecipazione ai tavoli di lavoro ed alle iniziative attivate da Anci Toscana all'interno del progetto "Aree interne" per promuovere politiche di salvaguardia e sviluppo dei territori cosiddetti svantaggiati anche attraverso la valorizzazione della presenza del terzo settore e relativi servizi.

Dal 2024 Cesvot ha avviato una collaborazione con CNA Piana Fiorentina per sostenere, all'interno di uno specifico Protocollo d'intesa, progettualità del terzo settore della provincia di Firenze sperimentando un modello trasferibile anche su altri territori. Attraverso un percorso istruttorio condiviso saranno individuate progettualità fortemente radicate nelle comunità locali prevedendo un intervento di supporto sia in termini finanziari che nel mettere a disposizione risorse materiali o umane (volontariato d'azienda) completamente a carico della CNA Piana Fiorentina. È prevista la valutazione d'impatto dei progetti selezionati e sostenuti.

"Agorà". Progetto animazione territoriale

Il progetto è finalizzato a consolidare e qualificare la funzione di rilevazione ed emersione dei bisogni del territorio e delle priorità da parte delle Delegazioni territoriali di Cesvot e in specifico dei suoi consiglieri. Attraverso una mirata formazione avviata a partire dal 2023 e supportati dalla struttura operativa, i consiglieri sono stati in grado di avviare sui territori

opportunità di incontro con le rappresentanze degli ets in relazione sia a specifici settori di intervento (oppure a reti tematiche già esistenti) che per definiti ambiti geografici. Con gli ets locali sono stati approfonditi e oggetto di confronto temi quali la loro situazione sul territorio, in termini di presenza e azione volontaria, l'efficacia del loro intervento rispetto al loro oggetto sociale e ai loro destinatari, i rapporti con gli enti pubblici laddove esistano, così come tutte le altre eventuali problematiche presenti nel loro lavoro sul territorio e nelle comunità di riferimento. Dopo due cicli di incontri nelle Delegazioni (gruppi locali di animazione territoriale) svolti nel 2023 e finalizzati ad analizzare le caratteristiche delle comunità locali di riferimento, soprattutto in relazione al volontariato organizzato e alla conseguente mappatura degli stakeholder, nel 2024 ogni Delegazione ha progettato uno specifico piano di animazione territoriale prevedendo temi, soggetti da coinvolgere, tempistiche, obiettivi da raggiungere. Questi piani prevedono un ampio coinvolgimento degli ets locali, una collaborazione con le amministrazioni pubbliche e con tutti quei soggetti pubblici e privati che a vario titolo operano sui territori.

Nel 2025 saranno realizzati 11 progetti di animazione territoriale che spaziano in vari settori e ambiti di interesse del terzo settore (giovani, anziani, nuove povertà, migranti, scuola, sostenibilità, salute mentale, amministrazione condivisa, cultura) e con diverse tipologie di intervento (promozione di coordinamenti formali e informali, tavoli tematici di lavoro, corsi di formazione, processi partecipativi, mappature, incontri di ascolto sui territori, azioni di advocacy).

Costituzione gruppo under 35 “Ci siamo! Il coraggio di innovare” e programmazione laboratorio “Giovani e terzo settore”.

Il progetto si propone di realizzare un laboratorio destinato a 30 giovani under 35, appartenenti alla filiera degli enti di secondo livello, con la finalità di offrire un'opportunità di aggregazione e di crescita.

Il laboratorio sarà articolato in quattro incontri. Quattro gli obiettivi principali:

- far conoscere e/o approfondire il profilo istituzionale di Cesvot e predisporre occasioni di incontro e conoscenza di istituzioni ed enti toscani di rilievo (come, per esempio, Regione Toscana, Giovanisì, Anci Toscana, ma anche enti del privato-sociale e le Università);
- sviluppare e accrescere conoscenze e competenze trasversali dei partecipanti, potenziando capacità di leadership, team building, comunicazione e gestione;

- offrire momenti di networking e confronto con altri gruppi giovanili, stimolando lo scambio di esperienze e favorendo la costruzione di nuove relazioni e collaborazioni;
- creare coesione tra le persone appartenenti al gruppo, le quali, pur operando in settori diversi, condividono le stesse ambizioni di sviluppo e innovazione, ma anche simili esigenze legate all'età e allo "stile di vita".

Il percorso è pensato per giovani motivati, con l'ambizione di ricoprire ruoli di responsabilità e portare il proprio contributo al rinnovamento e alla crescita del terzo settore. L'iniziativa promuove al contempo l'importanza del fare rete, può essere occasione di ascolto su istanze e bisogni che abbiano impatto sulle giovani generazioni di volontari e anche luogo di elaborazione di strategie utili per promuovere il volontariato giovanile.

L'esperienza del gruppo "Ci siamo!" verrà presentata in occasione del X Meeting di Cevot "Insieme per il volontariato toscano" al quale saranno invitati a partecipare le ragazze e i ragazzi coinvolti.

Tavolo con enti di secondo livello

Il tavolo nato nell'ottobre 2023 prosegue anche quest'anno. Ad oggi sono stati svolti 9 incontri: un tema per incontro ed un incontro finale per redigere un documento di sintesi e prospettiva. Gli argomenti trattati: aspetti identitari e valoriali delle organizzazioni; strategie di ricerca, di coinvolgimento e di accoglienza dei nuovi volontari; cultura organizzativa degli enti di fronte ai cambiamenti; come rigenerare la propria organizzazione; le relazioni di prossimità; i compiti gestionali e l'innovazione sociale.

(Gli incontri si sono svolti anche avvalendosi del contributo di Francesco D'Angella, formatore; Valentina Albertini, psicologa e psicoterapeuta; Andrea Salvini, sociologo dell'Università di Pisa).

Hanno partecipato 22 enti di secondo livello e 45 delegati. Le proposte nate durante gli ultimi incontri saranno assunte in questo piano di attività:

- Laboratorio giovani under 35 di enti di secondo livello;
- Formazione e aggiornamento per dirigenti di enti di secondo livello;
- Consulenze personalizzate per enti di secondo livello.

Il tavolo di lavoro proseguirà con tre incontri anche nel 2025 ed affronterà il tema del ruolo pubblico e politico del terzo settore oggi.

Progetto "Universo Elba". Cevot e Fondazione Isola d'Elba insieme per il terzo settore elbano

Il progetto è svolto in collaborazione con Fondazione Isola d'Elba, una

Fondazione di partecipazione nata nel 2004 da oltre 300 fondatori fra imprese, enti del terzo settore, cittadini e istituzioni, tutti residenti ed operanti nell'isola. Avendo Cesvot intenzione di misurarsi con progetti che insistano sulle Aree interne, come previsto negli obiettivi 2025 di CSVnet, ha individuato nella Fondazione Isola d'Elba il soggetto con il quale progettare un intervento a favore del terzo settore e della comunità tutta. Primo obiettivo: avviare una ricerca conoscitiva dei bisogni del terzo settore elbano insieme all'Università di Pisa e a Simurg Ricerche. Secondo: organizzare un'iniziativa pubblica di divulgazione dei risultati alla presenza di ets, cittadini e istituzioni. Terzo: individuare un facilitatore in carico a Fondazione Isola d'Elba, che possa garantire l'apertura di uno sportello dedicato anche al terzo settore.

DESTINATARI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Enti del terzo settore (120) | <input type="checkbox"/> Aspiranti ets |
| <input type="checkbox"/> Aspiranti volontari | <input type="checkbox"/> Istituti scolastici |
| <input type="checkbox"/> Cittadini | <input checked="" type="checkbox"/> Pubblica amministrazione |
| <input type="checkbox"/> Dipendenti | |

EVENTUALI ENTI COINVOLTI

I partner previsti (comuni di Arezzo, Camaiore, Campo nell'Elba, Capannoli, Capannori, Capoliveri, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Marciana, Marciana Marina, Massa, Pisa, Pistoia, Porto Azzurro, Portoferraio, Prato, Rio, San Miniato, Siena, Regione Toscana, Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese, Anci Toscana, CNA Firenze Metropolitana, Fondazione Livorno, Fondazione Isola d'Elba, Università di Pisa, Simurg Ricerche, Forum del Terzo Settore della Toscana) partecipano alla fase di progettazione ed erogazione.

RISORSE	FUN	EXTRA FUN	TOTALE
TOTALE	242.063,06	0,00	242.063,06

Area Formazione

La formazione offerta da Cesvot mira a soddisfare sia i bisogni formativi legati agli specifici ambiti di intervento degli ets sia le tematiche di interesse trasversale così come emerse dall'analisi dei bisogni.

Per venire incontro non solo alla varietà dei fabbisogni formativi, ma anche alla diversa struttura organizzativa degli enti, la proposta formativa è stata progettata in modalità diverse che prevedono sia interventi di formazione di base (su tematiche trasversali) diffusi sul territorio sia percorsi formativi più strutturati con le caratteristiche di una vera e propria alta formazione. Inoltre i corsi di formazione proposti, sia nella modalità base che in quella più strutturata, saranno arricchiti anche da incontri formativi di carattere seminariale che nell'arco di una giornata mireranno ad offrire agli enti un approfondimento compiuto su temi di carattere innovativo e settoriale.

L'alta formazione sarà realizzata in collaborazione con le università anche alla luce delle consolidate esperienze maturate negli anni passati (Università di Pisa, di Firenze, Scuola Superiore Sant'Anna) e mirerà a formare i volontari su tematiche specifiche e di attualità che necessitano di un adeguato approfondimento anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. In modo particolare saranno trattate sia tematiche di tipo trasversale che più specifiche, finalizzate alla creazione di reti e gruppi tra gli stessi enti partecipanti. Alcuni temi trattati: progettazione sociale, co-programmazione e co-progettazione, la Riforma del terzo settore, raccolta fondi, sostenibilità e transizione ecologica.

Per quanto riguarda la formazione di base saranno proposti corsi brevi nella modalità ormai collaudata della cosiddetta "Cassetta degli attrezzi" che permettono un'ampia partecipazione dei volontari e una diffusione capillare su tutti i territori della regione. Per la loro caratteristica di base i corsi tratteranno tematiche soprattutto legate alla ordinaria e corretta gestione degli enti offrendo informazioni di base sugli aspetti amministrativi, fiscali, contabili, giuridici anche in relazione agli adempimenti previsti dalla Riforma e dalla normativa di riferimento. Inoltre saranno trattati temi legati anche al consolidamento e allo sviluppo delle organizzazioni soprattutto in relazione alla progettazione, alla gestione delle risorse umane, alla digitalizzazione e alla comunicazione esterna. Si prevedono inoltre corsi di formazione su tematiche specifiche, sia per consolidare i servizi già attivi che per avviarne dei nuovi anche in relazione ai bisogni emergenti nella comunità.

La formazione seminariale proporrà l'approfondimento di tematiche sia innovative (alla luce dei nuovi contesti e dei cambiamenti socio-culturali) sia di carattere più settoriale al fine, in questo ultimo caso, di favorire l'incontro tra ets operanti nello stesso ambito proponendo spazi comuni di riflessione e confronto.

Dal 2022 Cesvot aderisce all'iniziativa Gluo, la piattaforma collaborativa del volontariato (www.gluo.org) promossa da CSVnet all'interno dell'area "digitalizzazione": in riferimento ai principi di integrazione e di economicità menzionati nel Codice del Terzo settore per le attività dei Csv italiani (ex. art 63 c.3), la piattaforma digitale Gluo è una soluzione concreta, efficace e misurabile. Attraverso l'iniziativa "Alveare Csv Formazione", che proseguirà anche nel 2025, Gluo ha dimostrato di essere uno spazio generativo di sinergie ed economie di scala tra Csv, un laboratorio di digitalizzazione e innovazione dell'offerta dei Csv per il volontariato italiano, in grado di moltiplicare le opportunità formative e la visibilità delle stesse (sia all'interno che all'esterno del territorio di competenza del Csv). La condivisione di proposte formative in Gluo consente di massimizzare efficacia ed efficienza dei servizi formativi del Csv attraverso l'applicazione del principio di integrazione.

Elenco delle schede relative all'Area Formazione:

1. Alta formazione
2. Formazione di base
2. seminari

ALTA FORMAZIONE

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE MODALITÀ ATTUATIVE E DEGLI OBIETTIVI

L'attività mira a formare i volontari accrescendo le loro conoscenze e competenze su tematiche strategiche per la qualificazione dei servizi offerti dagli ets e per il loro consolidamento, sviluppo e radicamento nei territori e nelle comunità di riferimento.

I corsi di alta formazione sono tali perché realizzati in collaborazione con istituti accademici e/o centri studio di livello nazionale, erogati in SGQ, propongono percorsi strutturati realizzati in presenza e a distanza, privilegiano modalità didattiche interattive anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie e prevedono la creazione di comunità di pratica.

Il progetto prevede la formazione dei volontari sulle tematiche inerenti la conoscenza e l'applicazione del Cts (con particolare attenzione alle novità, problemi e percorsi di attuazione), la cultura progettuale e le tecniche di progettazione (declinata nella co-programmazione e co-progettazione come previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento), la transizione digitale e la sostenibilità (con particolare attenzione alla conoscenza dell'Agenda 2030 e alla sua applicazione nell'ambito del terzo settore e dei servizi promossi nelle comunità di provenienza).

Obiettivi strategici di riferimento (dall'analisi dei bisogni): qualificare i volontari; erogare formazione in ambiti 'specialistici'; erogare formazione in ambiti 'innovativi'.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Corso di formazione per dirigenti associativi "Leadership e innovazione"

La grande sfida della contemporaneità con i problemi inediti e i nuovi scenari che questa pone richiede agli ets e in primis ai suoi dirigenti una capacità non solo di lettura e comprensione, ma anche di visione e strategia. Qualificare e ripensare il proprio ruolo di leader all'interno di un'organizzazione di secondo livello vuol dire essere capaci di abitare questo cambiamento garantendo ai propri enti efficacia e credibilità tra fedeltà alla propria identità e coraggio di innovare.

Per questo motivo il corso intende offrire un'opportunità di formazione ed aggiornamento per tutti quei volontari che all'interno di enti del terzo

settore di secondo livello ricoprono cariche dirigenziali e/o di responsabilità istituzionale. Al fine di rafforzare i gruppi dirigenti degli ets coinvolti, il corso prevede per ogni ets una doppia partecipazione: il presidente o suo delegato e un altro rappresentante, individuato sempre all'interno degli organi di presidenza o comunque rispetto al quale quest'ultima ritiene di effettuare uno specifico investimento.

Per il profilo formativo previsto il corso, che si svolgerà in presenza, prevede l'approfondimento di tematiche sia specialistiche che trasversali con una particolare attenzione alla comprensione delle trasformazioni culturali e socio-politiche in atto.

Corso di formazione (1° livello) - La progettazione sociale. Progettare in rete per lo sviluppo locale, in collaborazione con l'Università di Firenze

Il corso, realizzato in modalità mista, intende formare i volontari alla gestione del processo progettuale (dall'analisi dei bisogni alla valutazione d'impatto, attraverso il monitoraggio e la verifica dei risultati conseguiti) in ambito sociale offrendo loro gli strumenti, anche informatici, per pianificare progetti in una logica di lavoro di rete, orientandosi nella compilazione di formulari in relazione ai diversi bandi di finanziamento. Il progetto realizzato in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze è inserito nel percorso accademico "Giurista del Terzo settore" e prevede la partecipazione oltre che dei volontari anche di una quota di studenti universitari per i quali è possibile anche svolgere uno stage presso gli ets della provincia di Firenze (con riconoscimento Cfu).

Corso di formazione - La Riforma del terzo settore in collaborazione con Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Il corso, realizzato in modalità mista, approfondisce le evoluzioni delle discipline degli ets offrendo la possibilità ai volontari di formarsi nella corretta gestione degli adempimenti previsti dalla Riforma e relativi decreti attuativi. In modo particolare, anche attraverso focus specifici, saranno approfonditi i temi relativi all'iscrizione al Runtts e successivi adempimenti, agli adeguamenti statutari, alla fiscalità del terzo settore, alla rendicontazione sociale e valutazione di impatto, alla trasparenza e all'attuazione della l.r. 65/2020 della Regione Toscana con un focus sulla co-programmazione e co-progettazione e relativi percorsi procedurali.

Summer school sul terzo settore

Il corso, in modalità residenziale, rivolto a dirigenti volontari under 40 preferibilmente di ets di secondo livello, intende offrire una occasione di alta formazione sulla Riforma ai dirigenti associativi più giovani contribuendo alla qualificazione della nuova classe dirigente del volontariato toscano. Il corso, realizzato in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna, il Centro di Ricerca Maria Eletta Martini e la Fondazione Coesione sociale di Lucca, prevede un approfondimento specifico sul tema dell'amministrazione condivisa con la possibilità di confrontarsi direttamente con buone prassi sia regionali che nazionali.

DESTINATARI

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Enti del terzo settore (135) | <input type="checkbox"/> Aspiranti ets |
| <input type="checkbox"/> Aspiranti volontari | <input type="checkbox"/> Istituti scolastici |
| <input type="checkbox"/> Cittadini | <input type="checkbox"/> Pubblica amministrazione |
| <input type="checkbox"/> Dipendenti | |

EVENTUALI ENTI COINVOLTI

I partner previsti (Università di Firenze, Scuola Superiore Sant'Anna, Regione Toscana, Anci Toscana, Centro di Ricerca Maria Eletta Martini, Fondazione Coesione sociale, Forum del Terzo Settore della Toscana) partecipano alla fase di progettazione ed erogazione.

RISORSE	FUN	EXTRA FUN	TOTALE
TOTALE	122.905,33	0,00	122.905,33

FORMAZIONE DI BASE

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE MODALITÀ ATTUATIVE E DEGLI OBIETTIVI

L'azione mira ad offrire una formazione di base, facilmente accessibile a tutti e diffusa sul territorio, su tematiche sia legate alla ordinaria gestione degli ets (adempimenti amministrativi, fiscali, contabili, giuridici anche in relazione a quanto richiesto dal Cts e normative di riferimento) rispetto ai nuovi scenari operativi (co-programmazione e co-progettazione), sia al consolidamento e allo sviluppo organizzativo (con una particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie e alla gestione delle risorse umane). Per quanto riguarda la formazione di base Cesvot ha sperimentato da vari anni la formula della cosiddetta "Cassetta degli Attrezzi" che attraverso una struttura agile permette un'ampia partecipazione di volontari e l'integrazione con i servizi di consulenza e consulenza e accompagnamento corrispondenti. I corsi, realizzati sia in presenza che in modalità online, propongono percorsi di breve durata, con lezioni ravvicinate nel tempo, integrati con i servizi offerti da Cesvot (consulenza, consulenza e accompagnamento, documentazione, informazione) e con la possibilità di interagire con il gruppo classe e i docenti con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Posto l'obiettivo di carattere generale di effettuare formazione di base su tematiche rispondenti ai bisogni degli ets, il progetto prevede la realizzazione di 32 corsi per dotare i partecipanti delle conoscenze e competenze relative alla gestione di un ets secondo quanto previsto dal Cts (in relazione all'osservanza dei nuovi adempimenti formali, alla gestione della contabilità/bilancio, alla raccolta fondi e alla gestione delle risorse umane) alla co-progettazione (legge regionale 65/2020) e alla promozione del volontariato nelle scuole.

Obiettivi strategici di riferimento (dall'analisi dei bisogni): qualificare i volontari; erogare formazione in ambiti 'specialistici'; erogare formazione in ambiti gestionali e organizzativi (cd 'ambiti classici'); offrire una formazione specifica per i componenti degli organi sociali; offrire conoscenze in ambiti innovativi sollecitando gli ets a confrontarsi con contesti e temi inediti di interesse per tutto il terzo settore.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Corso di formazione per dirigenti associativi "I Centri di servizio e il loro ruolo"

Prosegue il lavoro di approfondimento e riflessione rivolto ai volontari componenti dei direttivi delle Delegazioni territoriali di Cesvot.

Il corso è pensato e strutturato per offrire le conoscenze essenziali utili a svolgere consapevolmente il proprio ruolo: la conoscenza del contesto di riferimento e la sua evoluzione, i riferimenti normativi, il ruolo delle Delegazioni territoriali, senza trascurare l'orientamento ai servizi offerti dal Centro.

La partecipazione al corso è ritenuta indispensabile per svolgere al meglio la funzione di dirigenti Cesvot in favore di tutti gli enti di terzo settore della Toscana.

Il corso si terrà online e sarà ripetuto per ogni Area vasta per favorire la massima partecipazione e interazione.

Corso di formazione Cesvot - Regione Toscana su co-programmazione e co-progettazione

Il corso, realizzato in modalità mista, intende approfondire la tematica della co-programmazione e della co-progettazione in riferimento alla normativa nazionale e regionale proponendo ai partecipanti un confronto attivo e l'interazione con esperienze già in essere individuandone elementi di forza e di criticità e delineandone percorsi di trasferibilità. Realizzato in collaborazione con Anci Toscana il percorso formativo prevede anche l'eventuale organizzazione di seminari di approfondimento o ulteriori eventi formativi o di aggiornamento. Il corso è inserito nell'Accordo triennale di collaborazione tra Cesvot e Regione Toscana per la realizzazione di azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del terzo settore.

“Insieme per il volontariato toscano” - X Meeting regionale di Cesvot

Il meeting, svolto in modalità residenziale, rappresenta un fondamentale momento formativo per tutte le componenti di Cesvot con una particolare attenzione sia ai volontari di ets di secondo livello (rappresentativi di oltre 2000 ets) che ricoprono cariche dirigenziali regionali che ai volontari che all'interno delle Delegazioni territoriali (rappresentativi di 198 ets) rivestono ruoli di responsabilità istituzionali (presidenti, componenti dell'Ufficio di Presidenza e dei Consigli direttivi). La scelta di far partecipare anche la struttura operativa, i collaboratori stabili, alcuni collaboratori e i rappresentanti dei principali stakeholder (fondazioni bancarie, amministrazione regionale, università), permette, attraverso una modalità partecipativa, un confronto ampio e su più livelli sia sulle tematiche più attuali di interesse del terzo settore che sui bisogni che emergono dai territori. Da tale confronto scaturiscono ogni anno tre documenti di sintesi relativi ai temi della Partecipazione, Relazioni e Servizi e

che raccolgono idee e proposte dei gruppi di lavoro per qualificare la presenza del Centro e i suoi servizi anche in relazione al piano di attività dell'anno successivo. In parallelo ai gruppi di lavoro si svolgerà il laboratorio under 35 "Giovani e terzo settore" del progetto "Ci Siamo! Il coraggio di innovare".

Il percorso offre ai volontari, rappresentativi di ets tra loro diversi sia per dimensioni che per ambiti di intervento, una conoscenza rispetto ai nuovi scenari normativi e socio-culturali in cui si muove il terzo settore. In modo particolare: consente di conoscere le tendenze del volontariato toscano anche alla luce della Riforma del terzo settore e relativi adempimenti e all'attività di ascolto degli stakeholder; sviluppare un linguaggio e un approccio comune a tali trasformazioni normative e socio-culturali; fornire un'opportunità di approfondimento e confronto sui servizi erogati dal Centro, anche in fase programmatica, e un'occasione concreta di sperimentare la forza del lavoro in rete.

Cassetta degli attrezzi

Terzo settore e Cts: gli adempimenti amministrativi e giuridici per gestire il proprio ente coerentemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento. Il corso, erogato in presenza e riproposto in 11 edizioni una per ogni Delegazione territoriale, offre una panoramica degli adempimenti amministrativi e giuridici richiesti a un ets e introduce i volontari alla corretta gestione degli stessi. I corsisti possono approfondire le tematiche utilizzando una consulenza specialistica ad integrazione della proposta formativa.

Terzo settore e Cts: gli adempimenti fiscali e contabili per gestire il proprio ente coerentemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Il corso, erogato in presenza e riproposto in 11 edizioni una per ogni Delegazione territoriale, offre una panoramica degli adempimenti fiscali e contabili richiesti a un ets e introduce i volontari alla corretta gestione degli stessi. I corsisti possono approfondire le tematiche utilizzando una consulenza specialistica a integrazione della proposta formativa.

Terzo settore e raccolta fondi. Il corso, realizzato in modalità online e riproposto in 2 edizioni, introduce i volontari al tema del *fundraising* e del *digital fundraising* offrendo le informazioni di base per progettare e pianificare efficaci interventi all'interno di una consapevole e coerente politica associativa per la raccolta fondi. I corsisti possono approfondire le tematiche (anche progettando una campagna di raccolta fondi) utilizzando una consulenza con accompagnamento ad integrazione della proposta formativa.

Terzo settore e nuovi volontari: dall'accoglienza al loro coinvolgimento. In considerazione di quanto emerso dall'analisi dei bisogni si è ritenuto opportuno inserire questo nuovo corso. Il corso, realizzato in modalità online e riproposto in 2 edizioni, introduce i volontari al tema della ricerca, accoglienza ed inserimento nell'organizzazione dei nuovi volontari indicando modalità e tecniche più efficaci per il raggiungimento di una piena loro valorizzazione. I corsisti possono approfondire le tematiche utilizzando una consulenza con accompagnamento ad integrazione della proposta formativa. Alcuni corsi di formazione saranno resi disponibili anche sulla piattaforma Gluo di CSVnet.

Corso di formazione "Terzo settore e scuola"

Il corso, erogato in presenza, intende offrire le conoscenze e gli strumenti per una progettazione partecipata di percorsi nelle scuole finalizzati a promuovere la conoscenza del volontariato e del terzo settore in genere tra gli studenti e i docenti anche attraverso l'elaborazione di Pcto e progetti di Educazione civica nel rispetto della normativa di riferimento. I corsisti possono approfondire le tematiche (e redigere un progetto di Pcto e di Educazione civica) utilizzando una consulenza con accompagnamento ad integrazione della proposta formativa.

DESTINATARI

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Enti del terzo settore (822) | <input type="checkbox"/> Aspiranti ets |
| <input type="checkbox"/> Aspiranti volontari | <input type="checkbox"/> Istituti scolastici |
| <input type="checkbox"/> Cittadini | <input type="checkbox"/> Pubblica amministrazione |
| <input type="checkbox"/> Dipendenti | |

EVENTUALI ENTI COINVOLTI

I partner previsti (Regione Toscana, Usrt - Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, Anci Toscana) partecipano alla fase di progettazione ed erogazione.

RISORSE	FUN	EXTRA FUN	TOTALE
TOTALE	174.096,61	8.000,00	182.096,61

SEMINARI

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE MODALITÀ ATTUATIVE E DEGLI OBIETTIVI

La formazione seminariale è realizzata nell'arco di una giornata ed è essenzialmente focalizzata su un unico tema, prevede un'ampia partecipazione di volontari e privilegia la dimensione interattiva facilitando lo scambio docente discente e il confronto con casi di studio ed esperienze pratiche e integrandosi, laddove possibile, con altri servizi offerti da Cesvot (consulenza, consulenza e accompagnamento, documentazione) e relativi approfondimenti personalizzati.

Posto l'obiettivo di carattere generale di effettuare formazione seminariale su tematiche rispondenti ai bisogni degli ets, si prevede di realizzare 15 seminari, sia in modalità online sia in presenza, anche eventualmente replicabili in relazione alle richieste di partecipazione, per dotare i partecipanti delle conoscenze e competenze relative sia a tematiche di carattere più generale e trasversale che specifiche e settoriali come per esempio la gestione amministrativa, giuridica, contabile e fiscale di un ets secondo quanto previsto dal Cts, la gestione delle risorse umane nel terzo settore con una particolare attenzione ai giovani e al mondo della scuola, la normativa sulla privacy, la trasparenza e la sicurezza per il terzo settore, il volontariato in ambito culturale e la transizione ecologica e della sostenibilità, aspetti specifici relativi all'amministrazione condivisa e alla gestione/rigenerazione dei beni comuni, l'applicazione dell'intelligenza artificiale nel terzo settore così come la valorizzazione dei migranti nel volontariato, la disabilità e il durante e dopo di noi. Nell'eventualità dell'emergere di problematiche e questioni specifiche di interesse del terzo settore, così come la pubblicazione di particolari bandi o procedure di carattere amministrativo/gestionale, che al momento non è possibile individuare, Cesvot si riserva di realizzare specifici ulteriori approfondimenti sia nella modalità propriamente laboratoriale/seminariale che in modalità più leggere di tipo divulgativo e informativo.

I seminari, in relazione alle tematiche trattate, sono realizzati in collaborazione con Università di Pisa (Centro interdisciplinare Scienze della Pace), Università di Firenze (Facoltà di Giurisprudenza e Scuola di Studi Umanistici e della Formazione), Regione Toscana, Ministero per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, Uiepe - Ufficio interdistrettuale esecuzione pena esterna del Ministero della Giustizia, Usrt - Ufficio scolastico della Regione

Toscana, Anci Toscana, Scuola Superiore Sant'Anna, Indire, Conferenza episcopale della Toscana.

Obiettivi strategici di riferimento (dall'analisi dei bisogni): qualificare i volontari; erogare formazione in ambiti 'specialistici'; erogare formazione in ambiti gestionali e organizzativi (cd 'ambiti classici'); offrire conoscenze in ambiti innovativi sollecitando gli ets a confrontarsi con contesti e temi inediti di interesse per tutto il terzo settore.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Per la formazione seminariale si prevede la realizzazione di 15 seminari in modalità online e/o presenza rivolti a 35 partecipanti cadauno e di 3 ore ciascuno sui seguenti temi.

Terzo settore e Cts: un aggiornamento e approfondimento sugli adempimenti principali (di carattere amministrativo, giuridico, civilistico). Per gestire il proprio ente coerentemente a quanto previsto dalla normativa vigente di riferimento e relative disposizioni attuative. I partecipanti possono approfondire le tematiche utilizzando il servizio di consulenza specialistica offerto da Cesvot.

Terzo settore e Cts: gli adempimenti e approfondimento sugli adempimenti principali (di carattere fiscale, contabile, tributario). Per gestire il proprio ente coerentemente a quanto previsto dalla normativa vigente di riferimento e relative disposizioni attuative. I partecipanti possono approfondire le tematiche utilizzando il servizio di consulenza specialistica offerto da Cesvot. Si prevedono due edizioni: uno per ets con bilancio sotto i €300.000 e uno per ets sopra i €300.000.

Terzo settore e scuola. Quali criticità e opportunità per un proficuo incontro tra studenti e associazionismo in un contesto educativo formale. I partecipanti possono approfondire le tematiche utilizzando sia il servizio di consulenza con accompagnamento offerto da Cesvot che i servizi previsti all'interno del progetto "Young Energy. A scuola scegli il volontariato" (*matching* tra scuole e ets, documentazione, informazione).

Privacy, obblighi di trasparenza e controllo per il terzo settore. Un aggiornamento e approfondimento in relazione alla normativa vigente di riferimento e relative disposizioni attuative. I partecipanti possono approfondire le tematiche utilizzando il servizio di consulenza specialistica offerto da Cesvot.

Transizione ecologica, sostenibilità e ruolo del terzo settore. Un approfondimento anche attraverso la presentazione di esperienze di successo in relazione

all'applicazioni della transizione ecologica e della sostenibilità su specifiche situazioni: la gestione logistica di un ente e l'organizzazione di un evento pubblico.

Terzo settore e marketing associativo: come comunicare all'esterno in modo efficace. Offrire le conoscenze e gli strumenti per promuovere con efficacia gli eventi del proprio ets di appartenenza: dalla produzione di brochure promozionali e istituzionali, dépliant e materiale informativo su progetti e servizi fino all'utilizzo delle nuove tecnologie e strumentazioni digitali secondo una strategia di comunicazione ragionata e condivisa. I partecipanti possono poi realizzare un piano di comunicazione per il proprio ente utilizzando il servizio di consulenza e accompagnamento offerto da Cesvot.

La salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e il ruolo del terzo settore. Quali strategie e strumenti per il consolidamento e lo sviluppo degli ets impegnati in ambito culturale anche alla luce delle politiche regionali e locali con una particolare attenzione a progettualità innovative ed integrate (turismo, cultura, sviluppo economico, sociale) per la salvaguardia e valorizzazione delle Aree interne.

Terzo settore e giovani. Comprendere, accogliere, orientare e valorizzare le nuove generazioni in una dimensione di vero dialogo e scambio intergenerazionale. I partecipanti possono approfondire le tematiche utilizzando il servizio di consulenza con accompagnamento offerto da Cesvot.

Volontariato e migranti. Esperienze nel e con il terzo settore di valorizzazione delle risorse umane a confronto in una società pienamente inclusiva e multiculturale, con una particolare attenzione alle seconde e terze generazioni di migranti.

Il ruolo del terzo settore nei servizi per le persone con disabilità e nei percorsi del Durante e Dopo di Noi in Toscana. Lo stato dell'arte e i possibili sviluppi alla luce della normativa vigente di riferimento regionale e nazionale, degli investimenti del Pnrr e delle risorse pubbliche e private disponibili, con uno sguardo alla dimensione europea.

Intelligenza artificiale e terzo settore. Conoscere i termini del dibattito sull'etica dell'intelligenza artificiale e le possibili applicazioni nell'ambito delle attività del terzo settore a partire dagli aspetti gestionali per arrivare al contributo offerto nella programmazione, progettazione e comunicazione dei servizi.

Progettare trasporto sociale con il terzo settore. Un confronto su possibili Linee guida per il servizio di trasporto sociale realizzato dal terzo settore di concerto con la Pubblica Amministrazione in Toscana coerentemente ai di-

spositivi normativi e procedurali previsti dalla co-programmazione e co-progettazione (legge regionale 65/2020).

Il ruolo del terzo settore nella gestione e rigenerazione dei beni comuni. La normativa di riferimento con le sue potenzialità e criticità, le esperienze del terzo settore nelle comunità locali con beni pubblici, privati ed ecclesiastici, il rapporto con la Pubblica Amministrazione.

Scrivere, gestire e rendicontare un progetto. Un approfondimento sulle fasi principali di un processo progettuale: la scrittura (dall'idea al progetto), la gestione (dalla pianificazione all'erogazione), la rendicontazione (dal preventivo al consuntivo, passando dalla valutazione dei risultati raggiunti) anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Alcuni seminari saranno resi disponibili anche sulla piattaforma Gluo di CSVnet.

DESTINATARI

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Enti del terzo settore (525) | <input type="checkbox"/> Aspiranti ets |
| <input type="checkbox"/> Aspiranti volontari | <input type="checkbox"/> Istituti scolastici |
| <input type="checkbox"/> Cittadini | <input type="checkbox"/> Pubblica amministrazione |
| <input type="checkbox"/> Dipendenti | |

EVENTUALI ENTI COINVOLTI

I partner previsti (Regione Toscana, Anci Toscana, Università di Pisa, Università di Firenze, Scuola Superiore Sant'Anna, Centro di Ricerca Maria Eletta Martini, Miur - Ufficio scolastico regionale della Toscana, Uiepe, Fondazione PromoPA, Asvis, Forum Terzo Settore della Toscana) partecipano alla fase di progettazione ed erogazione.

RISORSE	FUN	EXTRA FUN	TOTALE
TOTALE	73.204,44	0,00	73.204,44

Area Consulenza, assistenza qualificata e accompagnamento

Dalla rilevazione dei bisogni effettuata da Cevot risulta che la consulenza, o meglio il bisogno di essere affiancati e accompagnati da consulenti e professionisti qualificati, continua ad essere per gli ets una necessità determinante per consolidare i propri servizi e individuarne e svilupparne di nuovi anche alla luce degli adempimenti richiesti dall'applicazione della Riforma. Inoltre gli adempimenti richiesti agli ets in relazione all'applicazione del Cts inducono a un'ulteriore e specifica richiesta di consulenza legata anche alla tempistica delle varie circolari e decreti pubblicati. La varietà di canali e di ambiti tematici che caratterizzano i servizi di consulenza coprono comunque un'ampia casistica di bisogni degli ets. I servizi di consulenza intervengono sia sui bisogni innovativi (che possiamo definire di 'sviluppo/evoluzione' delle organizzazioni), sia su quelli più conservativi (legati alla 'sopravvivenza' delle organizzazioni). Oltre alle indicazioni ricavate dalle ricerche svolte per Cevot, anche il monitoraggio delle attività di erogazione di servizi rappresenta una modalità indiretta di rilevazione dei bisogni, dando la dimensione delle richieste degli ets anche in un'ottica comparata con gli anni precedenti. Nel caso dei servizi di consulenza, questo aspetto è particolarmente significativo perché l'erogazione dei servizi avviene su richiesta dell'utenza. Emerge una prevalenza di bisogni di tipo conservativo rispetto a quelli innovativi come conseguenza degli effetti della pandemia e contestualmente dall'espletamento di alcuni specifici adempimenti richiesti dalla Riforma (per esempio nell'ambito fiscale). Per rispondere a tutti questi bisogni, in tempi brevi e in modo adeguato, Cevot offre agli ets servizi gratuiti di consulenza svolti da esperti e operatori professionisti nonché da personale interno capace di rispondere in modo personalizzato alle richieste degli utenti e, laddove possibile, trasferire le conoscenze e competenze anche integrando il loro intervento con gli altri servizi offerti da Cevot (formazione, informazione, documentazione). Il servizio è aperto anche agli enti che vogliono diventare ets e ai cittadini nel caso vogliano costituire un ente del terzo settore. Il servizio viene erogato da personale interno per quanto riguarda la consulenza di base attraverso gli operatori e da professionisti

qualificati per quanto riguarda le altre azioni.

La consulenza può essere richiesta attraverso tutti i canali di contatto. Viene erogata sia via e-mail che attraverso incontri in presenza, presso la sede centrale o le Delegazioni, o attraverso le piattaforme digitali.

Elenco delle schede relative all'Area Consulenza, assistenza qualificata e accompagnamento:

1. Consulenza specialistica
2. Consulenza di base

CONSULENZA SPECIALISTICA

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE MODALITÀ ATTUATIVE E DEGLI OBIETTIVI

Con il servizio di consulenza specialistica si intende supportare e aggiornare gli ets sugli adempimenti e obblighi normativi derivanti dalla Riforma e dalle novità legislative in generale oltretutto sostenerli negli ambiti ritenuti basilari per la loro crescita organizzativa.

Il servizio è svolto da professionisti qualificati, attraverso incontri, in presenza o a distanza, nei quali sono fornite informazioni e indicazioni, sia di carattere generale sia per il caso specifico. Il lavoro dei consulenti è da considerarsi anche un lavoro di squadra grazie all'esistenza di un tavolo di lavoro di coordinamento dove si definiscono linee guida interpretative comuni.

Con il servizio gratuito di consulenza Cesvot ha messo in campo un'offerta di assistenza agli ets in tutte le fasi più importanti della loro vita, dalla ideazione alla costituzione fino all'operatività, sia ordinaria che straordinaria.

Due gli ambiti delle 14 aree di consulenza: il primo è più legato all'area giuridico-fiscale, il secondo è dedicato a chi voglia affrontare questioni di sviluppo associativo, strategiche o organizzative.

Quattro sono i criteri che hanno ispirato, nel corso del tempo, il gruppo di lavoro ed il servizio reso agli ets: apertura alla ricerca, intesa come capacità di elaborare soluzioni innovative per i temi e le questioni poste dagli ets; il lavoro di gruppo, nella interlocuzione con gli ets e gli enti pubblici; la presa in carico dell'ente, intesa come costruzione di soluzioni adeguate a rafforzare la missione di ogni realtà del terzo settore, anche la più complessa (come ad es. le reti); la diffusione e la divulgazione degli esiti della consulenza, intesa come possibilità di raggiungere un numero sempre più ampio di soggetti, pubblici e privati, attraverso corsi, seminari, consulenze collettive, faq e pubblicazioni.

Obiettivi strategici di riferimento (dall'analisi dei bisogni): sostenere gli ets nei vari adempimenti e obblighi dettati dalle novità legislative; aggiornare gli ets sugli adempimenti normativi e comunque sulle novità inerenti la Riforma; supportare gli ets negli ambiti ritenuti basilari per la loro crescita organizzativa.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Consulenza e consulenza con accompagnamento

Con il servizio gratuito di consulenza Cesvot ha voluto mettere in campo un'offerta di assistenza agli ets in tutte le fasi più importanti della loro vita, dalla ideazione alla costituzione fino all'operatività, sia ordinaria che straordinaria.

Due sono i grandi blocchi nei quali è possibile raggruppare gli ambiti delle 14 aree di consulenza. Il primo, più legato all'area giuridico-fiscale, è evidenziato attraverso l'etichetta consulenza, prevede un massimo di 4 ore con l'esperto, suddivisibili in due incontri; il secondo è il gruppo più propriamente dedicato a chi voglia affrontare questioni di sviluppo associativo, strategiche e organizzative, è evidenziato attraverso l'etichetta consulenza e accompagnamento, prevede fino a 15 ore con l'esperto.

Le consulenze giuridico fiscali e le consulenze strategiche ed organizzative sono i pilastri intorno ai quali si organizza il nostro servizio. Ciò è possibile grazie agli operatori delle Delegazioni territoriali Cesvot e a una squadra di consulenti con una pluralità di competenze accreditate e riconosciute.

Queste le 14 aree: Costituzione di un ente; Vita associativa; Gestione delle risorse umane; Rapporti con la Pubblica Amministrazione; Bilancio e contabilità; Gestione fiscale; Gestione straordinaria; Polizza unica per il volontariato; Rendicontazione sociale; Comunicazione interna ed esterna degli ets; Organizzazione: sviluppo, consolidamento e valorizzazione risorse; Raccolta fondi; Ricerca, accoglienza e valorizzazione dei volontari; Percorsi con le scuole.

Il servizio è rivolto agli enti del terzo settore iscritti al RuntS e all'anagrafe delle onlus, con volontari e sede legale in Toscana. Alcuni servizi di consulenza sono aperti anche ai singoli cittadini e alle scuole.

Da quest'anno è disponibile anche un percorso personalizzato per ets di secondo livello.

Per l'erogazione di alcuni di questi servizi Cesvot si avvale anche del finanziamento extra Fun derivante dall'Accordo di collaborazione con Regione Toscana "Azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo settore".

Consulenza per ets di secondo livello

A seguito del lavoro di ascolto e discussione svolto a partire dal 2024 con le reti regionali sugli strumenti e le strategie per sostenere gli enti di

secondo livello ad affrontare le sfide della contemporaneità e l'impatto delle trasformazioni culturali e sociopolitiche, quest'anno viene proposto un servizio di consulenza personalizzata rivolta agli ets di secondo livello. In questo modo si potrà conseguire un effetto a cascata sulle associazioni federate (stimate in 2973 ets) ottimizzando i costi, rafforzando il ruolo della compagine associativa e delle centrali regionali e moltiplicando i beneficiari.

Dopo una prima fase d'ascolto ed emersione dei bisogni verrà proposto un percorso consulenziale personalizzato sui temi dello sviluppo associativo. Questi percorsi avranno l'obiettivo di aiutare gli ets di secondo livello ad individuare alcuni bisogni della propria rete associativa, di base o intermedia, a seconda della propria dimensione strutturale.

Gli ambiti di intervento attivabili soprattutto in ottica interdisciplinare sono:

- Organizzazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse
- Ricerca, accoglienza e valorizzazione dei volontari
- Comunicazione interna ed esterna degli ets
- Raccolta fondi
- Percorsi con le scuole
- Bilancio sociale e rendicontazione sociale

L'intero percorso per ogni ets regionale si articolerà in fasi distinte e si svilupperà in diversi momenti di contatto dei consulenti di Cesvot con gli ets e con la loro base, selezionata dal livello regionale dell'ets, in funzione delle evidenze, dei progetti e delle necessità.

Per sommi capi i passaggi di questo intervento saranno:

- Ascolto delle figure dirigenziali degli enti di secondo livello con l'obiettivo di far emergere i bisogni complessi della rete associativa;
- Ascolto degli associati della rete per un ulteriore approfondimento delle istanze emerse nella precedente fase;
- Restituzione al team dei consulenti Cesvot di quanto emerso ed elaborazione di un progetto di consulenze collettive con il coinvolgimento diretto delle associate;
- Avvio dei progetti di consulenza collettiva, nella dimensione periferica di contatto con le rispettive reti associative su un massimo di 3 ambiti consulenziali tra i 6 a disposizione;
- A conclusione di questa prima fase, le reti associative saranno invitate a progettare un percorso di carattere prettamente formativo, definendo successivamente in modo autonomo le modalità operative e le professionalità da coinvolgere.

DESTINATARI

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Enti del terzo settore (550) | <input type="checkbox"/> Aspiranti ets |
| <input type="checkbox"/> Aspiranti volontari | <input checked="" type="checkbox"/> Istituti scolastici (11) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Cittadini (90) | <input checked="" type="checkbox"/> Pubblica amministrazione (11) |
| <input type="checkbox"/> Dipendenti | |

EVENTUALI ENTI COINVOLTI

Il partner previsto (Regione Toscana) partecipa alla fase di progettazione ed erogazione.

RISORSE	FUN	EXTRA FUN	TOTALE
TOTALE	223.525,20	62.100,00	285.625,20

CONSULENZA DI BASE

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE MODALITÀ ATTUATIVE E DEGLI OBIETTIVI

Con il servizio di consulenza di base si intende supportare e aggiornare gli ets sugli adempimenti e obblighi normativi derivanti dalla Riforma e dalle novità legislative in generale oltretutto sostenerli negli ambiti ritenuti basilari per la loro crescita organizzativa.

La consulenza può essere richiesta attraverso tutti i canali di contatto. Verrà erogata sia via e-mail sia attraverso incontri in presenza, presso la sede centrale o le Delegazioni, o in modalità online.

Poiché nelle attività di sportello sul territorio si continua a registrare un costante bisogno da parte degli enti di un servizio di consulenza collettiva che offra una panoramica più generale dei temi trattati e che poi lasci la possibilità all'ente, se lo ritiene necessario, di poter integrare successivamente con una consulenza specialistica e personalizzata, per il 2025 si riproporrà la modalità della consulenza collettiva. Questa modalità integrativa tra consulenza collettiva e consulenza personalizzata permette ad ogni ets, una volta verificata la propria adeguatezza in ordine alla normativa vigente, di intraprendere, se necessario, in tempi congrui, eventuali azioni di adeguamento e aggiornamento utilizzando anche gli altri servizi offerti da Cevot non solo in area consulenza (informazione, documentazione, formazione). Accanto a questo servizio di consulenza *vis a vis* è sempre costante la richiesta da parte degli ets di accedere in tempi congrui a tutte le informazioni relative all'espletamento degli adempimenti richiesti dalla normativa regionale e nazionale disponendo degli strumenti necessari per rispondere adeguatamente a tali richieste anche in autonomia. Per questo motivo accanto all'offerta consulenziale realizzata attraverso sia del servizio di consulenza di base attraverso gli Operatori territoriali sia di quello delle consulenze collettive, Cevot ha sviluppato in questi ultimi anni strumentazione documentaria consultabile e scaricabile da tutti gli ets.

Obiettivi strategici di riferimento (dall'analisi dei bisogni): supportare gli ets nei vari adempimenti e obblighi dettati dalle novità legislative; aggiornare gli ets sugli adempimenti normativi e comunque sulle novità inerenti la Riforma; supportare gli ets negli ambiti ritenuti basilari per la loro crescita organizzativa.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Consulenza di base svolta dagli Operatori territoriali

Il servizio di consulenza di base viene erogato dagli Operatori territoriali nelle Delegazioni ed è rivolto agli ets ma è aperto anche alle organizzazioni che vogliono diventare ets e ai cittadini che hanno intenzione di costituire un ets e si sviluppa essenzialmente sui seguenti ambiti: creare un ente del terzo settore; adeguare uno statuto; questioni civilistiche fiscali-amministrative; diritto del lavoro e forme contrattuali. Il servizio può essere erogato su appuntamento presso le Delegazioni con incontri *vis a vis*, per telefono, e anche attraverso altri strumenti informatici e le nuove tecnologie (Skype, piattaforme online).

Incontri di consulenza collettiva

L'attività di consulenza collettiva è erogata da un *team* di esperti e studiosi attraverso singoli incontri da effettuarsi nelle Delegazioni territoriali di Cevot sui temi di interesse cogente per gli enti con particolare attenzione alle tipologie di consulenza erogate da Cevot. Dopo la presentazione del tema, con una particolare attenzione alle implicazioni operative per gli ets, è previsto uno spazio di confronto dove i partecipanti possono sottoporre direttamente ai consulenti questioni specifiche inerenti sia le materie trattate sia le proprie problematiche associative e utilizzare, se ritenuta necessaria, una successiva consulenza personalizzata. Per il 2025 si prevede di realizzare incontri di consulenza collettiva su tematiche relative alla cultura organizzativa, alla fiscalità e terzo settore, all'accoglienza dei volontari e agli strumenti e adempimenti per la gestione degli ets.

Informative a contenuto tecnico

Accanto all'offerta dei servizi di consulenza Cevot redige e pubblica periodicamente una importante documentazione, anche normativa, per l'aggiornamento degli ets.

Sempre aggiornati e fruibili dal sito di Cevot: Agenda fiscale (con tutte le scadenze di interesse per gli ets); Agenda bandi (a livello locale, regionale, nazionale ed europeo); le Faq - domande frequenti (raccolta e pubblicazione con data delle risposte fornite con il servizio di consulenza alle domande più frequenti sui diversi ambiti della consulenza); i formulari (raccolta e pubblicazione aggiornata di moduli, modelli, bozze e fac-simili utili per costituire o gestire un ets e adempiere ai vari adempimenti ammini-

strativi, giuridici, civilistici, fiscali e contabili richiesti dalla normativa di riferimento; laddove necessario i moduli e i modelli sono resi disponibili in forma editabile).

DESTINATARI

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Enti del terzo settore (900) | <input type="checkbox"/> Aspiranti ets |
| <input type="checkbox"/> Aspiranti volontari | <input type="checkbox"/> Istituti scolastici |
| <input checked="" type="checkbox"/> Cittadini (70) | <input type="checkbox"/> Pubblica amministrazione |
| <input type="checkbox"/> Dipendenti | |

RISORSE	FUN	EXTRA FUN	TOTALE
TOTALE	280.817,70	0,00	280.817,70

Area Informazione e comunicazione

L'area informazione e comunicazione comprende quella parte delle attività di comunicazione che sono rivolte sia alla promozione delle attività degli ets sia alla promozione dei servizi offerti loro da Cesvot. A ciò si affianca il lavoro di divulgazione generalista dei temi di pertinenza del terzo settore, anche trasversali e di comune interesse, come la promozione della cultura della solidarietà e della responsabilità, punti di vista sull'attualità, approfondimenti tematici, dossier, istanze, appelli, svolti anche tramite interviste agli ets ecc. Gli strumenti di comunicazione e i canali di diffusione utilizzati sono molteplici, online e offline; il flusso di informazioni offerte è giornaliero e declinato secondo obiettivi e target di riferimento specifici. Molti i prodotti realizzati e importante la progettazione di piani di comunicazione specifici per la realizzazione di eventi e la partecipazione ad iniziative. L'area si occupa inoltre di produzione e revisione di tutti i contenuti per la comunicazione esterna; di supporto alle attività di divulgazione; di ideazione, realizzazione e aggiornamento di materiali informativi ecc.

Elenco delle schede relative all'Area Informazione e comunicazione:

1. Promozione degli ets – strumenti informativi e digitalizzazione
2. Promozione dei servizi offerti da Cesvot

PROMOZIONE DEGLI ETS - STRUMENTI INFORMATIVI E DIGITALIZZAZIONE

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE MODALITÀ ATTUATIVE E DEGLI OBIETTIVI

Comunicazione di servizio, promozione degli ets e informazione sociale sono i cardini attraverso i quali si svolgono le attività di comunicazione a sostegno del terzo settore toscano. A tale scopo si utilizzano i seguenti strumenti informativi a disposizione: Cesvot Informa; Spazi radio (da gennaio a settembre 2024 sono state prodotte 79 trasmissioni radio, ne hanno beneficiato 109 ets); Social Network (Facebook, LinkedIn, X, YouTube, Flickr e Instagram); Sito (il sito istituzionale di Cesvot dal quale si accede anche all'area riservata MyCesvot); Spazi televisivi e spazi web;

Abbonamenti a giornali e riviste; Rassegna stampa, servizio quotidiano online e gratuito; Digital Kit, servizio per sostenere gli ets nella loro crescita in ambito digitale.

Obiettivi strategici di riferimento (dall'analisi dei bisogni): arricchire il panorama informativo toscano del punto di vista degli ets; promuovere la conoscenza dei servizi offerti agli ets; incrementare la qualità e quantità di informazioni utili al terzo settore; supportare la promozione delle iniziative di volontariato; favorire la conoscenza degli ets sul territorio; supportare gli ets nell'ambito della digitalizzazione.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

“Cesvot Informa”

Newsletter quindicinale su: servizi di Cesvot, bandi, scadenze, opportunità finanziarie per il non profit e notizie da e per il terzo settore. Quattro le rubriche: News & Eventi; Bandi e scadenze; Rassegna stampa; #VolontariCercasi. Al 5 ottobre 2024 gli iscritti erano 22.148.

“Agenda Cesvot”

La prima delle tre rubriche radio dedicate al terzo settore. Un'occasione per dare voce alle associazioni. Le trasmissioni sono trasmesse da Radio Toscana, Controradio, Novaradio, Contatto Radio, Punto Radio Cascina. Pillole settimanali di 1 minuto su eventi, ricerca volontari e iniziative pubbliche promosse dal terzo settore toscano. La rubrica prevede un passaggio giornaliero dal lunedì al venerdì.

“Volontariato in onda”

La seconda delle tre rubriche radio dedicate al terzo settore: rubrica mensile di approfondimento, della durata di 4 minuti, dedicata a temi sociali e di attualità con interviste a volontari, operatori del terzo settore ed esperti. Viene trasmessa per 4 settimane da tutte le radio del network regionale.

“Associazioni in radio”

È il servizio di comunicazione e promozione radiofonica che Cesvot ha pensato per gli enti del terzo settore della Toscana. Lo spazio, di 4 minuti, permette di promuovere iniziative, progetti, attività o anche solo presentare la propria associazione o ente.

L'ente selezionato tramite chiamata annuale viene contattato da un giornalista radiofonico che registra una breve intervista telefonica. La registrazione viene trasmessa da Radio Toscana, Controradio, Novaradio, Contatto Radio, Punto Radio Cascina. Inoltre la registrazione di ogni intervista è disponibile in file mp3 nella sezione radio del sito di Cesvot e nell'area riservata dell'ente su MyCesvot.

Il servizio è rivolto a 80 enti del terzo settore.

Il volontariato sui social network

Cesvot è attivo su 6 principali social network: Facebook, LinkedIn, X, YouTube, Flickr e Instagram. Tre i principali obiettivi della comunicazione social di Cesvot: ascoltare la voce di volontari e cittadini; promuovere le attività del Centro servizi; sostenere l'azione degli ets della Toscana. Alcuni post vengono sponsorizzati. Da circa un anno stiamo sperimentando la nostra presenza su Tik Tok con il canale video social TIF di Controradio. TIF - This Is Florence è il nuovo canale multiplatforma che opera come tif.media sui profili di Instagram e TikTok. La mission del progetto è la produzione di servizi video dedicati a notizie di cronaca, attualità, cultura e arte del territorio, di formato breve e coinvolgente che risponde ai criteri dettati dai social. TIF ha un'audience prevalentemente under 35: ogni video è visto da un minimo di 30.000 giovani utenti. I servizi sono realizzati da giornalisti e content creator under 30, dunque i più adeguati a parlare la stessa lingua dei loro coetanei.

Il progetto di comunicazione social: lo staff di TIF, insieme alla redazione di Cesvot, realizza un ciclo di video dedicati a volontari giovani che siano attrattivi per i loro coetanei. I video sono pubblicati sui canali Instagram e TikTok di TIF e forniti per la diffusione interna a Cesvot (sito, profili social etc) ed eventualmente alle associazioni di cui trattiamo. I tre video attualmente realizzati hanno registrato complessivamente sul canale Instragram di Cesvot più di 73.000 riproduzioni e più di 37.000 sul loro canale Tik Tok.

Sito istituzionale

www.cesvot.it presenta un'architettura informativa marketing oriented e da aprile 2024 utilizza una piattaforma di backoffice basata su un framework open source (Laravel). Il sito è il principale canale attraverso il quale gli utenti possono informarsi e richiedere i servizi.

A ottobre 2024 sono state pubblicate 105 news. Ottimizzato per la visualizzazione smartphone e tablet è lo strumento di servizio più utilizzato

dagli utenti, insieme all'area riservata MyCesvot. A ottobre 2024 le visualizzazioni di pagina sono state 1.403.020. A partire dal 1° di luglio sono cambiati i sistemi di monitoraggio dati del sito passando al nuovo sistema di rilevazione di Google Analytics 4.

Spazi televisivi, web e radio

Realizzazione di trasmissioni televisive dedicate al terzo settore con dirette in studio, servizi esterni, dossier realizzati con le principali emittenti regionali: Telegranducato, ToscanaTv, Rtv38. A ottobre 2024 sono state realizzate 6 trasmissioni. Notizie e servizi anche su spazi web: QuiNews.

Abbonamenti a giornali e riviste

Vita, Buone Notizie, Il Post, Fuori Binario, Toscana Oggi, Animazione sociale, La Nazione, Repubblica, Il Corriere della Sera, Avvenire.

Rassegna stampa

Servizio quotidiano online. Il profilo editoriale della rassegna: Si parla di noi; Associazioni regionali e loro affiliate sul territorio. La newsletter relativa alla rassegna stampa quotidiana è a disposizione di circa 50 indirizzi fra associazioni socie e Delegazioni territoriali. La Rassegna stampa nazionale è invece realizzata da CSVnet.

“Digital kit”

Con questo servizio Cesvot intende sostenere e rafforzare i processi di digitalizzazione negli enti del terzo settore della Toscana attraverso l'ausilio delle nuove tecnologie, per ottimizzare e rendere più efficiente l'organizzazione interna e la comunicazione esterna delle proprie attività.

La digitalizzazione non è solo una necessità, ma rappresenta oggi una vera e propria sfida per il futuro del terzo settore, quella di esplorare cioè nuove opportunità dinamiche e innovative per aumentare l'impatto dei progetti e delle attività sui territori di appartenenza.

Il servizio offre ogni anno a 40 enti del terzo settore la possibilità di attivare e/o adeguare i principali canali di comunicazione online e di accrescere le proprie competenze interne sul digitale.

Gli enti selezionati avranno l'opportunità di potenziare i loro strumenti e le loro competenze digitali grazie alla consulenza e al supporto di esperti. Il servizio si articola in 3 fasi: incontro di orientamento, check up digitale, assistenza digitale.

In base al livello di competenze digitali rilevate e grazie ai risultati contenuti nel report personalizzato, i nostri consulenti proporranno l'intervento più adeguato alle esigenze dell'ente e lo guideranno e assisteranno nell'attivazione di uno strumento specifico tra quelli di seguito indicati per raggiungere alcuni obiettivi quali, per esempio, farsi trovare online, coinvolgere i propri sostenitori, raccogliere fondi, gestire e ottimizzare la comunicazione interna e esterna.

Strumenti gratuiti forniti da Google (Google Ad Grants, Google My Business, Google Search Console, Google Analytics); Strumenti per la gestione dei social network (Meta Business Manager, Meta Business Suite e gestione professionale di piani editoriali); Strumenti per l'e-mail marketing e il donor care (Mailchimp, Mailup, Get Response, VoxMail); Applicazioni per la collaborazione del team (Zoom, Google Workspace, Microsoft Suite, Monday, Slack, Trello ecc.); Strumenti per le donazioni online (PayPal, Stripe, piattaforme di crowdfunding e di digital fundraising); Applicazioni per grafica e video (Canva, Adobe Spark, App di video editing ecc.); E-mail personalizzata e PEC (Aruba, PostaCert, Libero Mail PEC, Register.it, LegalMail, ecc.); Assistenza sito web (piccoli interventi da realizzare dopo valutazione dei consulenti).

DESTINATARI

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Enti del terzo settore (7.000) | <input type="checkbox"/> Aspiranti ets |
| <input type="checkbox"/> Aspiranti volontari | <input type="checkbox"/> Istituti scolastici |
| <input checked="" type="checkbox"/> Cittadini (11.000) | <input type="checkbox"/> Pubblica amministrazione |
| <input type="checkbox"/> Dipendenti | |

RISORSE	FUN	EXTRA FUN	TOTALE
TOTALE	222.756,74	0,00	222.756,74

PROMOZIONE DEI SERVIZI OFFERTI DA CESVOT

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE MODALITÀ ATTUATIVE E DEGLI OBIETTIVI

In questa parte sono comprese le azioni che servono per realizzare contenuti e strumenti adeguati a far conoscere Cesvot e i servizi che offre garantendo pari opportunità di accesso a tutti gli ets e ai loro volontari. Per raggiungere i destinatari potenziali dei servizi, compresi i cittadini che vogliamo sensibilizzare all'azione volontaria, è necessario attivare, oltre che tutti i profili informativi, anche azioni di promozione pubblicitaria. Creatività, declinazione contenuti, studio di immagine e di campagne mirate da articolare sui diversi mezzi utilizzati da Cesvot per diffondere i suoi messaggi di servizio, di informazione e di promozione del volontariato.

Obiettivi strategici di riferimento (dall'analisi ai bisogni): arricchire il panorama informativo toscano del punto di vista degli ets; promuovere la conoscenza dei servizi offerti agli ets; incrementare la qualità e quantità di informazioni utili al terzo settore; supportare la promozione delle iniziative di volontariato.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Riorganizzazione dell'offerta dei servizi Cesvot

Attivare un cambio di prospettiva: spostare il punto di vista dall'interno all'esterno. Rispondere sempre più alle aspettative e ai bisogni degli utenti. Con questi obiettivi stiamo lavorando ad un nuovo progetto di piano di comunicazione che sia capace di intercettare i nostri target di riferimento (associazioni e volontari della Toscana) in modo rinnovato e più efficace. Il piano si realizzerà attraverso una nuova organizzazione dell'offerta dei servizi, della loro identità, dei loro contenuti di comunicazione e degli strumenti utilizzati.

Le fasi del progetto:

1. Mappatura offerta servizi e strumenti di comunicazione utilizzati
2. Definizione delle piattaforme di comunicazione dell'offerta sulla base dei target e delle aree di bisogno
3. Identificazione dei prodotti da comunicare
4. Copy strategy dei prodotti selezionati
5. Sviluppo nuova identità

- 6. Piano di comunicazione
- 7. Creatività singoli prodotti

Promozione delle attività

La varietà dei prodotti realizzati: brochure online e cartacee; dépliant online e cartacei; banner pubblicitari; video promozionali, informativi e di formazione; spot e social spot; inviti online e cartacei; immagini per sito e social; strumenti e materiali per la realizzazione di eventi; progettazione ed esecuzione degli allestimenti, compreso allestimento stand a manifestazioni e rassegne, report fotografici.

Partecipazione a Rassegne e Convegnistica

Cesvot ogni anno partecipa, con stand e iniziative in calendario, alle principali manifestazioni regionali di interesse per il terzo settore: Meeting antirazzista, Festambiente, Cena di beneficenza "Il cuore di Firenze".

DESTINATARI

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Enti del terzo settore (11.000) | <input type="checkbox"/> Aspiranti ets |
| <input type="checkbox"/> Aspiranti volontari | <input type="checkbox"/> Istituti scolastici |
| <input checked="" type="checkbox"/> Cittadini (500) | <input type="checkbox"/> Pubblica amministrazione |
| <input type="checkbox"/> Dipendenti | |

EVENTUALI ENTI COINVOLTI

Legambiente, Arci, Arciconfraternita della Misericordia di Firenze, Voltonet, Comune di Firenze.

RISORSE	FUN	EXTRA FUN	TOTALE
TOTALE	171.030,10	0,00	171.030,10

Area Ricerca e documentazione

L'area "Ricerca e documentazione" comprende le azioni inerenti la ricerca e la documentazione, ivi comprese le collane editoriali. Sono azioni direttamente, o indirettamente, collegate tra loro. La ricerca resta l'attività con cui approfondire l'analisi dei bisogni, quale supporto al processo decisionale, e attraverso cui fornire quadri interpretativi circa l'evoluzione del contesto politico, sociale, normativo ed economico in cui gli enti del terzo settore toscano operano. Per quelle ricerche che prevedono un campionamento, viene interrogata la banca dati anagrafica degli enti – secondo la classificazione CSVnet-Istat – e ciò consente di aggiornare, di volta in volta, la scheda anagrafica di quegli enti coinvolti in questi percorsi di ricerca.

Le ricerche, realizzate in collaborazione con le università toscane e gli istituti di ricerca, sono pubblicate nella collana "I Quaderni" che insieme a "eBook" e a "Briciole", costituiscono i servizi editoriali. Le collane di Cevot offrono approfondimenti sul mondo del volontariato e del terzo settore, facilitandone la promozione e la divulgazione dei saperi e delle esperienze maturate dagli ets toscani. Oltre all'editoria, la documentazione di Cevot contribuisce a creare e a diffondere conoscenza sul terzo settore attraverso la messa a disposizione di una biblioteca con servizio di prestito e l'Archivio di Comunicazione sociale che raccoglie pubblicità sociali di tutto il mondo. È un patrimonio informativo accessibile a tutti, perché consultabile gratuitamente sul sito web.

Elenco delle schede relative all'Area Informazione e comunicazione:

1. Indagini e ricerche
2. Documentazione e servizi editoriali

INDAGINI E RICERCHE

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE MODALITÀ ATTUATIVE E DEGLI OBIETTIVI

Cevot investe in ricerche scientifiche, indagini demoscopiche e percorsi partecipativi con l'intento di osservare fenomeni sociali e di comprendere le caratteristiche, le tendenze, i cambiamenti del volontariato e del terzo settore toscano. Per far ciò, Cevot si avvale della collaborazione delle

tre università toscane e degli istituti di ricerca pubblici e privati. Le informazioni e i dati rilevati sono a beneficio del Centro di servizio, del terzo settore e di tutti i soggetti interessati.

Le attività di ricerca hanno una triplice funzione: a) fornire indicazioni utili per la programmazione e la progettazione, in quanto la conoscenza supporta il processo decisionale (ricerca per decidere); b) mettere a disposizione e diffondere elementi di conoscenza (ricerca per conoscere); c) elaborare quadri interpretativi che aiutino a leggere il contesto in cui il terzo settore opera (ricerca per la valutazione dell'agire sociale).

Obiettivi strategici di riferimento (dall'analisi dei bisogni): indagare sulle caratteristiche identitarie e sui nuovi bisogni degli ets; facilitare l'auto-riflessione negli ets; ascoltare i bisogni degli ets locali; intercettare nuove tendenze e delineare scenari che andranno ad impattare sul terzo settore; attivare strumenti partecipativi.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Opinione pubblica e volontariato in Toscana. Indagine demoscopica.

L'indagine demoscopica viene condotta su un campione rappresentativo della popolazione residente in Toscana, composta da persone di età superiore ai 18 anni, con l'obiettivo di esplorare tematiche che riguardano la collettività sotto diversi aspetti: sociale, di benessere, culturale ed educativo.

In linea con le rilevazioni precedenti, l'indagine esamina anche la percezione e il livello di conoscenza del volontariato tra i cittadini toscani. Si punta a raccogliere dati utili per comprendere il ruolo sociale del volontariato, il grado di coinvolgimento della popolazione nel terzo settore e le aspettative rispetto all'impegno delle associazioni sul territorio.

I risultati offriranno spunti preziosi per le strategie di comunicazione e coinvolgimento della cittadinanza.

L'indagine, realizzata da Sociometrica, sarà pubblicata sul sito di Cesvot nella pagina "report di ricerca e altre pubblicazioni".

"Universo Elba". Ricognizione degli ets elbani

La presente indagine rientra tra le azioni previste dal progetto con la Fondazione Isola d'Elba (vedi azione 5/E) e ha come obiettivo la mappatura e l'analisi delle caratteristiche, dei bisogni e delle attività degli enti del terzo settore presenti sull'Isola d'Elba. Attraverso questo studio, si mira a comprendere in modo più approfondito il ruolo che tali associazioni ricoprono nel contesto locale e a individuare eventuali criticità o opportunità per

potenziare la loro presenza sul territorio.

I risultati dell'indagine forniranno indicazioni preziose per migliorare il supporto agli enti del terzo settore elbani, promuovendo un maggiore coinvolgimento nelle dinamiche sociali ed economiche dell'isola. Inoltre, i dati raccolti potranno essere utilizzati per elaborare strategie concrete che favoriscano una più stretta collaborazione tra gli enti stessi e gli altri attori locali, contribuendo allo sviluppo sostenibile della comunità elbana.

La ricerca è svolta dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Pisa e dall'istituto Simurg Ricerche di Livorno.

Ripartire dal territorio, rinnovare il volontariato nelle comunità

L'indagine mira a comprendere il ruolo del terzo settore nelle aree interne della Toscana, analizzando la specificità dell'associazionismo, le attività svolte e le reti attivate, per valutarne il potenziale nel rafforzamento del capitale sociale territoriale. Attraverso l'analisi delle dinamiche locali, verranno individuati strumenti e pratiche per sostenere il lavoro delle associazioni, promuovere la cittadinanza attiva e attrarre nuovi volontari. L'obiettivo è non solo individuare le caratteristiche delle realtà associative in contesti a bassa densità abitativa e con economie fragili, ma anche verificare se e in che misura possano contrastare lo spopolamento e promuovere il benessere della comunità. Per coglierne appieno il ruolo, la ricerca non si limiterà al terzo settore, ma analizzerà anche la percezione degli abitanti sulla sua capacità di rispondere ai bisogni locali. La ricerca si concentrerà su 3 aree della Toscana, corrispondenti alle macroaree socio-sanitarie regionali: Colline Metallifere (Pisa, Livorno); Val di Bisenzio (Prato); Casentino (Arezzo). L'azione di ricerca sarà condotta dal Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive dell'Università di Siena.

Il ruolo politico del terzo settore: pamphlet e incontri tematici

Si tratta di un'attività di studio e approfondimento finalizzata a comprendere il ruolo che gli enti del terzo settore ricoprono come attori politici e a individuare le sfide e le opportunità che affrontano nel contribuire al dibattito pubblico. I risultati di questo studio forniranno spunti preziosi per sviluppare strategie di coinvolgimento delle organizzazioni nella sfera pubblica, valorizzando il loro contributo nel processo decisionale.

A supporto di questo studio, è prevista la realizzazione di incontri tematici di approfondimento, che offriranno uno spazio di confronto tra esperti

e rappresentanti del terzo settore. Questi incontri serviranno non solo a condividere esperienze e buone pratiche, ma anche a discutere nuove prospettive per rafforzare l'influenza degli ets nelle politiche locali e nazionali, promuovendo così una partecipazione civica più attiva e consapevole. L'azione sarà svolta dalla Scuola di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Pisa.

"Idee condivise". Il coinvolgimento degli stakeholder

Il processo partecipativo è entrato a far parte della programmazione di Cevot da oltre tre anni, consentendo il pieno coinvolgimento degli stakeholder. Si sviluppa attraverso l'individuazione di una specifica categoria di stakeholder, seguita dalla scelta della metodologia e dello strumento di rilevazione più adeguati per raccogliere informazioni e opinioni. La selezione della categoria di stakeholder avviene sulla base di una ricognizione delle priorità strategiche di Cevot. Questo approccio porta alla formulazione di una serie di proposte e suggerimenti, che vengono successivamente valutati dalla direzione e dagli organismi decisionali di Cevot per verificarne la fattibilità e l'eventuale implementazione attraverso azioni concrete. Tale processo contribuisce a rafforzare la partecipazione e il dialogo con gli attori coinvolti.

Il percorso partecipativo è svolto dal collaboratore stabile di Cevot e gli esiti saranno consultabili nella cartella 'reportistica' presente nel sistema informativo di Cevot.

Supporto all'Osservatorio sociale regionale

L'azione si propone di offrire un supporto bibliografico e documentale all'Osservatorio sociale di Regione Toscana per la raccolta e l'analisi di dati riguardanti il terzo settore. L'obiettivo è monitorare le dinamiche sociali regionali, contribuendo alla pianificazione di politiche pubbliche più efficaci e adeguate ai bisogni delle comunità locali. Questa attività permetterà di approfondire la conoscenza delle problematiche sociali emergenti e di sostenere un processo decisionale più informato e mirato.

L'azione è realizzata con risorse interne.

Analisi dell'identità e dei bisogni degli ets toscani

Dal 1997, il filone di ricerca "Identità e bisogni" rappresenta una risorsa preziosa di conoscenza perché analizza in modo approfondito le caratteristiche, i bisogni e il ruolo degli enti del terzo settore in Toscana. L'obietti-

vo principale è comprendere meglio la loro identità e le sfide che devono affrontare. Questa ricerca, inoltre, non solo offre una panoramica dettagliata delle dinamiche interne degli enti, ma si configura anche come uno strumento fondamentale per individuare le opportunità di crescita e innovazione. A partire da questa base di conoscenza, sarà possibile riflettere sulle strategie per rafforzare il tessuto sociale locale.

La ricerca è svolta dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Pisa e sarà pubblicata nella collana "I Quaderni" di Cesvot.

Analisi dei bisogni degli ets attraverso indagine rivolta ai componenti delle Delegazioni territoriali

Al fine di rilevare i bisogni degli ets locali anche in previsione della promozione di tavoli di lavoro e reti tematiche territoriali nonché per la raccolta di dati utili alla programmazione dei servizi e delle attività di Cesvot sarà realizzata una ricerca che prevede la somministrazione di un questionario online a tutti i consiglieri dei direttivi delle Delegazioni territoriali e l'attivazione di 11 focus group in presenza (uno per Delegazione) con gli stessi consiglieri.

L'analisi dei bisogni attraverso le Delegazioni territoriali è svolta in collaborazione con la società di ricerca Local Global, e sarà consultabile nella cartella 'reportistica' presente nel sistema informativo di Cesvot.

DESTINATARI

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Enti del terzo settore (356) | <input type="checkbox"/> Aspiranti ets |
| <input type="checkbox"/> Aspiranti volontari | <input type="checkbox"/> Istituti scolastici |
| <input checked="" type="checkbox"/> Cittadini (800) | <input type="checkbox"/> Pubblica amministrazione |
| <input type="checkbox"/> Dipendenti | |

EVENTUALI ENTI COINVOLTI

I partner previsti (Regione Toscana, Fondazione Isola d'Elba, Università di Pisa, Università di Siena, Istituti di Ricerca) partecipano alla fase di progettazione ed erogazione.

RISORSE	FUN	EXTRA FUN	TOTALE
TOTALE	109.466,06	35.000,00	144.466,06

DOCUMENTAZIONE E SERVIZI EDITORIALI

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE MODALITÀ ATTUATIVE E DEGLI OBIETTIVI

La documentazione si articola in quattro azioni: Archivio Comunicazione sociale; catalogazione dei fondi documentali; servizi editoriali; implementazione della banca dati anagrafica degli ets presente nel sistema informativo di Cevot. Sono azioni che hanno la finalità di diffondere informazioni e conoscenze sul terzo settore, con modalità diverse: l'Archivio di Comunicazione sociale è il luogo dove poter sperimentare la straordinaria forza del linguaggio pubblicitario orientato alla diffusione di buone cause, alla promozione dei diritti, all'educazione di comportamenti rispettosi di sé e degli altri; la biblioteca di Cevot è un patrimonio bibliografico che valorizza le radici storico-politico-sociali del territorio e dell'associazionismo; le Collane editoriali - "I Quaderni", "eBook", "Briciole" - offrono approfondimenti sul mondo del volontariato e del terzo settore, facilitandone la promozione e la divulgazione dei saperi e delle esperienze maturate dagli ets toscani; la banca dati anagrafica degli ets toscani, presente nel sistema informativo di Cevot, è strutturata secondo la classificazione CSVnet-Istat e rappresenta sempre più una priorità, alla luce della Riforma e della migrazione al Runt. La documentazione e i servizi editoriali sono un patrimonio informativo accessibile a tutti, perché consultabile gratuitamente sul sito web: basti pensare che il catalogo editoriale di Cevot raccoglie ad oggi 181 volumi per un totale di 297 autori, più di 73 ets e 12 poli universitari e centri di ricerca nazionali e toscani.

Obiettivi strategici di riferimento (dall'analisi dei bisogni): indagare su temi attinenti al volontariato e terzo settore; intercettare nuove tendenze e delineare scenari che andranno ad impattare sul terzo settore; mettere a disposizione banche dati e conoscenze sul volontariato e terzo settore.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Archivio Comunicazione sociale

Promosso da Cevot, rappresenta un vero e proprio patrimonio, fatto di manifesti, locandine, video, campagne stampa, cortometraggi, che viene messo gratuitamente a disposizione di tutti. La comunicazione sociale ha come oggetto un "mercato di idee", la promozione di cambiamenti di stili

di vita e di comportamento. Alcuni dei tanti fruitori dell'Archivio sono ad esempio le università che al loro interno hanno programmi di corsi di comunicazione sociale. Ad oggi l'Archivio raccoglie 3.851 campagne provenienti da 68 paesi. Tutto il materiale è archiviato in macro categorie e la ricerca è agevolata da oltre 600 tag tematici.

Partecipazione a VDossier

Da quest'anno, Cesvot intende partecipare alla progettazione e alla redazione della nuova versione della rivista VDossier.

VDossier è, ad oggi, una piattaforma digitale, ma anche un magazine cartaceo nato nel 2010 e diffuso su abbonamento a cadenza semestrale, con una tiratura di 10.000 copie.

Così si descrive: “Un luogo editoriale dove le persone che lavorano per il Bene Comune sono i protagonisti e raccontano le sfide, le fatiche e le soddisfazioni che sperimentano sulla loro pelle. Un luogo di discussione sul Terzo settore con addetti ai lavori e voci provenienti da mondi altri, sfidate a intervenire sui volontariati. Un luogo generativo che mette al centro le persone e i volontariati, con il loro impegno e le loro difficoltà, con l'esplicita ambizione di innescare pensiero, porre domande e andare alla ricerca di soluzioni attuabili. Un luogo dove abitano contenuti che parlano a tutti, soprattutto fuori dal terzo settore e che prova a fare la sua parte portando sul tavolo del dibattito pubblico i temi che ben conosce e lo fa con i registri più disparati, forzando gli steccati narrativi che di solito standardizzano, agli occhi del mondo, la narrazione sui volontariati e sull'impegno civico.

Il progetto è curato da un team composto da professioniste e professionisti dei Centri di servizio per il volontariato di Abruzzo, Lazio, Marche, Messina, Milano, Padova-Rovigo, Palermo, Romagna, CSVnet Lombardia e CSVnet, con la Direzione editoriale di Pietro Raitano, per dodici anni direttore del mensile Altreconomia.

Catalogazione pubblicazioni

Con riferimento alle Linee guida per la programmazione 2024 della Fondazione Onc - “attivare un unico Centro di studi e ricerche, a livello nazionale” - Cesvot prenderà parte al percorso, promosso da CSVnet, finalizzato alla creazione di un sistema unico e integrato. Nel corso del 2025 Cesvot parteciperà alle seguenti attività, in stretta collaborazione con CSVnet e con gli altri Csv interessati:

- mappatura di biblioteche, centri documentazione e fondi documentali

realizzata da CSVnet; in particolare Cescvot fornirà i dati relativi alla documentazione posseduta e/o prodotta, ai sistemi di catalogazione utilizzati, alle collaborazioni locali sviluppate;

- realizzazione del Centro documentazione e ricerche di livello nazionale, mettendo a disposizione il proprio materiale e contribuendo, in stretta sinergia con gli altri Csv e con CSVnet, alla ideazione ed alla progettazione del sistema di accesso e ricerca unico nazionale, che valorizzi i patrimoni locali mettendoli in rete e garantendone l'accesso da tutto il territorio nazionale;
- definizione di strategie e progettualità comuni finalizzate allo sviluppo della funzione sociale e culturale delle biblioteche, centri documentazione e fondi documentali gestiti dai Csv, attraverso la mappatura delle esperienze presenti e la condivisione delle buone pratiche.

Nel corso del 2025 queste attività si integreranno alla gestione ordinaria della biblioteca e del centro di documentazione di Cescvot, che consiste nell'attività di catalogazione - descrittiva e semantica - dei fondi bibliografici conservati "fisicamente" negli scaffali della biblioteca e consultabili online, sia nel "Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina" (Sdiarf) sia nel sistema informativo di Cescvot. La biblioteca è inserita nello Sdiarf, che riunisce le biblioteche, gli archivi e molte istituzioni culturali dei comuni dell'Area Metropolitana del Chianti, del Valdarno fiorentino e della Città Metropolitana di Firenze. La documentazione bibliografica contiene per lo più monografie, ma anche periodici, dvd e videoregistrazioni, attinenti al terzo settore e, in particolare, al sociale e al volontariato. Nella documentazione bibliografica sono comprese le collane di Cescvot, le pubblicazioni istituzionali e i report di ricerca.

Ad oggi nella biblioteca di Cescvot sono conservati oltre 2.200 monografie, 19 pubblicazioni digitali, 63 periodici e circa 150 dvd e videoregistrazioni.

Implementazione banca dati anagrafiche enti del Sistema informativo di Cescvot

È un'attività in continuo aggiornamento, che consente di raccogliere tutta una serie di informazioni e dati sul terzo settore a supporto dell'attività di ricerca, della comunicazione, del monitoraggio. Anche nel 2025 si intende procedere all'aggiornamento della banca dati anagrafica degli ets iscritti al Runts o di nuova iscrizione. Per rendere più efficiente l'operazione di implementazione sarà richiesto, agli ets che intendono usufruire dei servizi di Cescvot, la compilazione obbligatoria di alcuni campi della scheda anagrafica.

“I Quaderni”

Fondata nel 1998, la collana tratta temi monografici di interesse per chi opera nel volontariato, nel terzo settore, nella pubblica amministrazione e nella ricerca sociale. La collana ha una periodicità quadrimestrale; è registrata presso il Tribunale di Firenze e dispone dei codici Issn e Isbn.

Tutti i volumi della collana sono disponibili gratuitamente in formato pdf, secondo i principi della *Free documentation License* e della *Creative Commons*, previo accesso all'area riservata MyCesvot.

Da quest'anno è attivo un protocollo di intesa fra Cesvot e CSVnet che delinea le forme attraverso le quali la collana sarà condivisa con il sistema nazionale dei Csv.

Il piano editoriale 2025 prevede, ad oggi, la pubblicazione dei risultati di due ricerche promosse da Cesvot, a cura del Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Pisa: “Caratteristiche identitarie e organizzative degli altri ets in Toscana” e “Identità e bisogni degli enti del terzo settore”.

“Briciole”

Fondata nel 2004, la collana raccoglie e valorizza le buone pratiche, le iniziative, le esperienze progettuali e formative promosse dagli enti del terzo settore della Toscana. Ogni volume, redatto e curato direttamente dall'ente proponente, è uno strumento utile per fornire spunti, riflessioni, e modelli di intervento che possono essere replicati e adattati alle diverse realtà territoriali. La collana non solo celebra il lavoro svolto, ma stimola la crescita continua e l'innovazione nel volontariato toscano.

La collana è registrata presso il Tribunale di Firenze e dispone del codice Issn. Ad oggi, il piano editoriale 2025 prevede: la pubblicazione di una esperienza di co-progettazione nel welfare culturale sperimentata dalla cooperativa Arcobaleno di Follonica; la pubblicazione di un'esperienza sul circolo virtuoso della salute in natura e sullo sviluppo terapeutico e di prossimità, a cura della Rete Teffit di Firenze.

“eBook”

Inaugurata nel 2014, la collana offre ad associazioni, esperti e operatori del non profit testi agili e di facile consultazione su temi di attualità e di interesse per il mondo del volontariato e del terzo settore, oltre a guide e *vademecum* che supportino le associazioni nella progettazione e nell'attività operativa.

Tutti i volumi dispongono di codice Isbn e sono ottimizzati per la lettura su tablet e smartphone e fruibili gratuitamente in formato pdf secondo i

principi della *Free documentation License* e della *Creative Commons*, previo accesso all'area riservata MyCesvot.

Ad oggi, il piano editoriale 2025 prevede la pubblicazione di un eBook dal titolo (provvisorio): "Rinnovo e sviluppo: guida pratica per la struttura organizzativa degli enti del terzo settore", a cura di Fabio Lenzi, consulente di Cesvot. In previsione dell'avvio della consulenza con accompagnamento "Organizzazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse", l'eBook si propone come manuale pratico per valutare e ottimizzare la struttura organizzativa degli ets.

Ristampa "I Quaderni" e "Briciole"

L'azione prevede la ristampa di volumi che sono mancanti in giacenza e che si prevede siano propedeutici alle attività formative e alle iniziative di Cesvot. Ad oggi è in programma la ristampa del volume "I social media per il terzo settore. Un nuovo modo di comunicare", "I Quaderni", n.81, Cesvot, 2019.

DESTINATARI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Enti del terzo settore (800) | <input type="checkbox"/> Aspiranti ets |
| <input type="checkbox"/> Aspiranti volontari | <input type="checkbox"/> Istituti scolastici |
| <input checked="" type="checkbox"/> Cittadini (800) | <input checked="" type="checkbox"/> Pubblica amministrazione (5) |
| <input type="checkbox"/> Dipendenti | |

EVENTUALI ENTI COINVOLTI

I partner previsti (CSVnet - Associazione Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, CSVnet Lombardia - Coordinamento Regionale CSV Lombardia, Associazione Volontariato Marche, Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali Odv, Centro Servizi Volontariato di Messina, CESVOP - Centro Servizi Volontariato di Palermo, CIESSEVI Centro Servizi per il Volontariato Città Metropolitana di Milano, CSV Abruzzo, CSV Lazio, VolontaRomagna ODV - Ente Gestore CSV Forlì Cesena e Rimini Ravenna, Rete TeFFIt APS Terapie Forestali in Foreste Italiane, Arcobaleno Cooperativa Sociale) partecipano alla fase di progettazione ed erogazione.

RISORSE	FUN	EXTRA FUN	TOTALE
TOTALE	96.466,06	0,00	96.466,06

Area Supporto tecnico-logistico

Dalla rilevazione e analisi dei bisogni effettuata nel processo di programmazione annuale risulta che il servizio di supporto-logistico finalizzato a facilitare l'operatività dei volontari attraverso la messa a disposizione temporanea di spazi, strumenti e attrezzature, è ritenuto molto utile dalla maggior parte degli ets.

Il servizio di supporto organizzativo di Cesvot è finalizzato a facilitare e promuovere lo svolgimento delle attività degli ets e l'operatività dei volontari sia in una logica di conservazione e consolidamento, anche in relazione agli adempimenti richiesti dal Cts, che di sviluppo, con una particolare attenzione alla necessità di digitalizzazione che emerge nel terzo settore al fine di rendere gli enti adeguati rispetto a quanto richiesto dalla società dell'informazione e delle pubbliche amministrazioni.

In tal senso il progetto si muove su due direttrici principali: il supporto digitale-informatico e quello più di carattere organizzativo e si articola in quattro servizi.

Elenco delle schede relative all'Area supporto tecnico-logistico:

1. Supporto organizzativo e digitale agli ets

SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DIGITALE AGLI ETS

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE MODALITÀ ATTUATIVE E DEGLI OBIETTIVI

In questa scheda sono descritte le principali azioni di supporto logistico offerto agli ets. Si tratta di interventi mirati a fornire strumenti che permettano agli enti di: promuovere le loro attività a indirizzarsi strutturati e complessi; adempiere ai principi di pubblicità e trasparenza previsti dal Codice del Terzo settore laddove i soggetti non dispongano di un adeguato spazio web; utilizzare sale gratuite per la loro attività istituzionale e non; utilizzare un software per la tenuta di tutte le loro informazioni nonché per la contabilità, la gestione del libro soci, ecc.

Obiettivi strategici di riferimento (dall'analisi ai bisogni): supportare gli ets nei vari adempimenti e obblighi dettati dalle novità legislative; messa

a disposizione di sale attrezzate per incontri e riunioni; supportare gli ets nell'ambito della digitalizzazione.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

E-mail per conto terzi

Il servizio prevede che Cesvot possa inviare, su richiesta degli ets, comunicazioni promozionali e informative per loro conto, utilizzando la banca dati/indirizzario. Cesvot valuta le richieste e, se pertinenti, offre il servizio scegliendo l'indirizzario adeguato per tema e/o per territorio.

Pubblicità e trasparenza

Si tratta di un servizio rivolto agli enti che non dispongono di un sito web e consiste nel pubblicare, su una pagina dedicata del sito di Cesvot, i documenti che sono loro richiesti dalla normativa. Infatti, rispetto all'obbligo di pubblicazione, come indicato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali, anche i siti web dei Centri di servizio per il volontariato possono ospitare i documenti degli enti con le informazioni richieste dalla normativa. Gli ets possono così rendere pubblico ciò che è previsto dall'art. 1, cc. 125-129 della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) che prevede che gli enti debbano pubblicare sul web le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retribuita o risarcitoria" uguali o superiori a 10.000 euro. A partire dall'esercizio finanziario 2018 (quindi dal 2019) la pubblicazione della rendicontazione deve avvenire entro il 30 giugno di ogni anno (legge n. 58/2019).

La pagina del sito propone anche un link al quale trovare il fac-simile per redigere la rendicontazione in modo corretto.

Concessione sale

Il servizio di concessione sale è finalizzato a facilitare l'operatività dei volontari attraverso la messa a disposizione temporanea di spazi, strumenti ed attrezzature.

La sede regionale di Cesvot e le sedi territoriali dispongono di una sala attrezzata (con videoproiettore) utilizzabile gratuitamente - secondo un regolamento pubblicato sul sito - da parte degli enti del terzo settore per convegni conferenze, presentazione di pubblicazioni, studi e ricerche, corsi di formazioni e assemblee. Le richieste devono pervenire almeno

10 giorni prima della data dell'iniziativa tramite l'accesso alla pagina web dedicata dell'area riservata MyCesvot. Il servizio si svolge nell'arco di tutto l'anno.

Nel corso del 2025 ci si attende di soddisfare almeno il 50% delle richieste pervenute. Il servizio verrà rilevato attraverso la piattaforma specifica per il controllo di gestione e di programmazione (banca dati e gestionale) e saranno inoltre attivati specifici strumenti di rilevazione gradimento e qualità del servizio ricevuto da parte dei destinatari.

Verif!co – Gestionale per ets

Anche per il 2025 si conferma l'adesione al progetto Verif!co – Gli strumenti digitali del terzo settore promosso da CSVnet all'interno dell'area "digitalizzazione" con riferimento ai servizi menzionati nel Codice del Terzo settore per le attività dei Csv italiani (ex Art 63 c.2).

A partire dal 2021 Verif!co ha dimostrato di essere una progettualità nazionale solida, fondata su *partnership* strategiche e dinamiche collaborative di sviluppo che, anche per il 2025, è finalizzata a: corrispondere alle crescenti richieste dell'utenza relativamente alla possibilità di disporre di strumenti e supporti informatici in grado di guidare ed efficientare le attività gestionali degli ets; dotare gli ets di strumenti in grado di supportare e accrescere la loro capacità di rispondere agli adempimenti previsti dalla normativa in via di definizione, in attuazione della Riforma del terzo settore; supportare e accompagnare la trasformazione digitale degli ets abilitando e capacitando gli enti attraverso la diffusione di strumenti e applicazioni di semplice e immediato utilizzo, fortemente connessi con la gestione amministrativa e organizzativa dell'ente; integrare, nell'offerta di valore dei Csv, servizi articolati ed evoluti, in grado di intercettare e corrispondere ai nuovi bisogni informativi determinati dal Runts (es. rispetto alle funzioni di controllo degli ets) e dalla continua evoluzione tecnologica e informatica; operare entro una progettualità nazionale, nativa del sistema dei Csv, che consenta di assicurare standard di servizio elevati, omogenei e "garantiti" su tutto il territorio italiano.

Nello specifico, nell'ambito del progetto, Cesvot svolgerà le seguenti attività: promozione e pubblicizzazione del progetto e partecipazione alle attività di coordinamento nazionale del progetto.

DESTINATARI

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Enti del terzo settore (58) | <input type="checkbox"/> Aspiranti ets |
| <input type="checkbox"/> Aspiranti volontari | <input type="checkbox"/> Istituti scolastici |
| <input type="checkbox"/> Cittadini | <input type="checkbox"/> Pubblica amministrazione |
| <input type="checkbox"/> Dipendenti | |

EVENTUALI ENTI COINVOLTI

CSVnet, Veriflco.

RISORSE	FUN	EXTRA FUN	TOTALE
TOTALE	147.792,26	0,00	147.792,26

Area di supporto generale

L'area Attività di supporto generale comprende quella parte delle attività di comunicazione relativa al lavoro di divulgazione generalista dei temi di pertinenza del terzo settore, anche trasversali e di comune interesse, come la promozione della cultura della solidarietà e della responsabilità, punti di vista sull'attualità, approfondimenti tematici, dossier, istanze, appelli, svolti anche tramite interviste agli ets ecc. Gli strumenti di comunicazione e i canali di diffusione utilizzati sono molteplici, online e offline; il flusso di informazioni offerte è giornaliero e declinato secondo obiettivi e target di riferimento specifici. L'area si occupa inoltre di produzione e revisione di tutti i contenuti per la comunicazione esterna; di supporto alle attività di divulgazione; di ideazione, realizzazione e aggiornamento di materiali informativi ecc.

In questa area rientrano, inoltre, le attività tipiche di monitoraggio e valutazione dei servizi - Bilancio sociale, Carta dei servizi, Sistema gestione qualità - e la gestione delle risorse sia umane che strumentali per il funzionamento del Csv.

Nella presente area confluiscono anche le attività formative rivolte al personale dipendente. Tali attività perseguono finalità di aggiornamento, consolidamento e sviluppo delle conoscenze, competenze e attitudini indispensabili ai lavoratori per operare efficacemente in un contesto dinamico e in continua evoluzione."

Cesvot è inoltre certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 nell'ambito della progettazione ed erogazione di attività di formazione rivolta al terzo settore. Prosegue quindi l'applicazione delle procedure previste dal Sistema Gestione Qualità con attenzione a un miglioramento continuo dei servizi.

Cesvot, nella sua programmazione, utilizzerà il software gestionale messo a disposizione da CSVnet per la tenuta della contabilità e la produzione del bilancio economico, usufruendo anche del servizio di consulenza specifica.

Obiettivi strategici di riferimento (dall'analisi dei bisogni): incrementare la qualità e quantità di informazioni utili al terzo settore; arricchire il panorama informativo toscano del punto di vista degli ets; favorire la crescita personale e professionale; promuovere la conoscenza dei servizi offerti agli ets; promuovere momenti di riflessione sui cambiamenti in atto del

volontariato; favorire maggiori occasioni di riflessione sui temi del terzo settore, anche attraverso di dibattiti e conferenze.

Elenco delle schede relative all'Area Attività di supporto generale:

1. Supporto generale

SUPPORTO GENERALE

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE MODALITÀ ATTUATIVE E DEGLI OBIETTIVI

Comunicazione istituzionale

La comunicazione istituzionale di Cesvot è diretta alle persone e ai gruppi dell'ambiente sociale in cui svolge la sua attività. Ha come obiettivo quello di stabilire relazioni di qualità tra l'ente e il pubblico con cui si relaziona per conseguire notorietà sociale, immagine e presenza pubblica coerenti con i fini dell'ente stesso. La comunicazione istituzionale aiuta l'ente e i suoi rappresentanti a intervenire nel dialogo pubblico e ad accreditarsi come interlocutore di rilievo sulle questioni di suo interesse. Attraverso la comunicazione istituzionale si trasmettono perciò sia l'immagine sia i contenuti adeguati alla ragione e agli scopi per i quali l'ente è stato istituito. Le principali azioni che si perseguono attraverso le attività di comunicazione istituzionale sono: informare i cittadini, far conoscere l'ente, favorire la percezione di un'immagine positiva; agevolare le conoscenze; far conoscere le attività e i servizi erogati; rendere trasparente l'attività, ecc. La comunicazione istituzionale di Cesvot utilizza tutti gli strumenti di comunicazione online e offline a sua disposizione ma si svolge principalmente attraverso le attività dell'ufficio stampa e le pubblicazioni istituzionali, dal rendiconto sociale annuale - Bilancio sociale - alla Carta dei Servizi. Tutti gli ulteriori strumenti di cui si avvale l'ufficio stampa (vedi area Informazione e comunicazione) sono gli stessi utilizzati dall'ente per le attività di promozione sia dei servizi offerti che delle attività del terzo settore toscano.

- **Le conferenze stampa.** Le conferenze stampa di Cesvot riguardano sempre il profilo istituzionale dell'ente. Nel 2024 sono state convocate 12 conferenze stampa. I servizi televisivi dedicati sono raccolti sul canale YouTube, play list "Si parla di noi".

- **L'Ufficio stampa di Cesvot.** Si avvale di una mailing list di 1.126 contatti (locali, regionali e nazionali) relativi a radio, web, tv, carta stampata, giornali di settore, agenzie di stampa, giornalisti free lance e svolge l'attività di ufficio stampa anche per le iniziative delle Delegazioni territoriali. Gli operatori addetti redigono e divulgano ai media e all'opinione pubblica notizie e informazioni sulle attività istituzionali dell'ente e, più in generale, sul mondo del non profit e del volontariato toscano. A ottobre 2024 sono stati redatti 6 comunicati stampa regionali e 26 locali. Cesvot è stato citato in 855 articoli su media digitali e carta stampata (fonte: rassegna stampa "Si parla di noi").
- **Sintesi piano attività.** L'approvazione del Piano di attività rappresenta ogni anno un passaggio fondamentale nella vita di Cesvot. Il Piano costituisce la traduzione operativa del documento programmatico approvato dall'Assemblea e dall'Organo Territoriale di Controllo. Scopo della Sintesi del Piano di attività è facilitare la lettura del progetto annuale sia rispetto ai prodotti-servizi offerti al volontariato toscano che alle relative voci di spesa.
- **Bilancio sociale.** Rappresenta l'esito di un processo con il quale Cesvot rendiconta ogni anno le scelte, le attività, i risultati e l'impiego di risorse in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare una valutazione consapevole su come interpreta e realizza la sua missione. L'obiettivo del bilancio sociale è quello di misurare e comunicare il senso e il valore del lavoro svolto per rinforzare il dialogo e la fiducia con i diversi stakeholder.
- **Carta dei Servizi.** Pensata per facilitare associazioni e cittadini nell'accesso alle principali opportunità di formazione, informazione e consulenza, la Carta dei Servizi di Cesvot, che viene aggiornata ogni anno e pubblicata sul sito web, si presenta come una guida a tutti i servizi offerti. Per ogni servizio sono indicati i destinatari, i principali canali di accesso, gli obiettivi e gli standard di qualità.

Cesvot per l'Europa - Adesione e partecipazione alla rete europea Volonteuropa

Cesvot ha aderito alla rete europea Volonteuropa anche in relazione al bisogno di disporre di una rete di soggetti non profit per elaborare eventuali progettazioni comunitarie (in favore del terzo settore toscano) e contestualmente avere uno spazio di confronto sulle buone pratiche a livello europeo su temi attinenti la promozione e il sostegno del volontariato.

Per il 2025 Cesvot intende continuare a partecipare alle attività della rete di Volonteuropa sia in presenza sia in remoto (seminari, incontri) e ai tavoli di lavoro previsti all'interno della Conferenza annuale in programma ad ottobre del 2024 (luogo da stabilire).

Formazione interna del personale dipendente

La formazione interna del personale dipendente è regolata dalla procedura "PRO-SELF" (Procedura per la selezione e formazione del personale del Cesvot) all'interno del Sistema di Gestione Qualità (SGQ) conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015.

Periodicamente vengono rilevati gli obiettivi formativi aziendali e di settore e i relativi bisogni formativi di tutti gli operatori, programmando e avviando le attività formative secondo le necessità e priorità emerse in fase di analisi.

Più in dettaglio, tra i principali obiettivi: mantenere costante la formazione e l'aggiornamento sulla Riforma del terzo settore, in particolare la gestione Runts - Registro unico nazionale del terzo settore; eseguire l'aggiornamento periodico sull'applicazione del Modello Organizzativo Gestionale (l. 231/01); eseguire gli adempimenti sulla formazione obbligatoria (sicurezza, antincendio, primo soccorso); sviluppare le competenze di settore.

Monitoraggio, rendicontazione sociale e valutazione impatto

Il sistema di monitoraggio e rendicontazione sociale è finalizzato a rilevare l'efficacia dei servizi, contribuendo all'attuazione di un processo di miglioramento continuo in relazione ai bisogni degli utenti. Gli strumenti utilizzati sono il gestionale - database interno - che permette l'analisi e l'aggregazione di tutte le erogazioni, consentendo una visione di insieme e ricerche puntuali e specifiche sul sito web; l'area riservata MyCesvot; i questionari di valutazione della soddisfazione e dell'impatto; le ricerche *ad hoc*. Inoltre il sistema di monitoraggio si integra con la rilevazione periodica dei bisogni degli ets che si attua attraverso un percorso strutturato basato sulla somministrazione di questionari, lettura dei dati acquisiti dal gestionale, focus group, percorsi partecipativi. Il sistema è stato ulteriormente implementato sia in relazione a una elaborazione dei dati sempre più sofisticata (rispondente alla necessità di una valutazione non solo quantitativa e qualitativa, ma anche di impatto) e per le richieste provenienti a livello nazionale sia da CSVnet che

dall'Onc. Il sistema ha permesso la produzione di specifici report i cui dati sono poi confluiti nel Bilancio sociale, nei monitoraggi di CSVnet e dell'Otc, in pubblicazioni o rapporti editi in varie occasioni (convegni, meeting), nelle rilevazioni di dati regionali o nazionali, e che hanno contribuito alla valutazione dell'efficacia dei servizi e alla loro programmazione per l'anno successivo. L'implementazione costante dei dati anagrafici del gestionale di Cevot è diventata un'esigenza e una priorità alla luce del Cts anche in relazione all'avvio del Runts e alla collaborazione tra CSVnet e Istat, in particolare per il Censimento permanente delle istituzioni non profit.

In relazione anche alle indicazioni ministeriali e di CSVnet, Cevot si è dotato di un sistema per la valutazione d'impatto sociale dei propri servizi che permette l'integrazione della reportistica di Cevot con un rapporto specifico su tale tipologia di valutazione.

Grazie a tutto ciò Cevot dispone di un sistema denominato "Progetto di Monitoraggio Cevot", facilmente fruibile e integrato con i sistemi di rilevazione dati di CSVnet e Istat, che permette di monitorare e valutare l'efficacia dei servizi di Cevot, verificandone l'erogazione quantitativa, la rispondenza dell'offerta rispetto alla domanda, la qualità della prestazione data, la soddisfazione del destinatario, la corrispondenza rispetto alla *mission* del Centro e all'impatto, tutto ciò anche in vista di una eventuale riprogrammazione dell'attività. Tale sistema si integra con il percorso strutturato di rilevazione dei bisogni al fine di conseguire l'obiettivo strategico di connettere sempre bisogno, servizio, valutazione, riprogrammazione in un processo di miglioramento continuo (SGQ).

Per il 2025 si prevede di: implementare il gestionale di Cevot secondo le indicazioni che giungeranno da parte di CSVnet perché sia sempre rispondente alle richieste di monitoraggio dei servizi e rendicontazione; produrre i report quantitativi delle erogazioni richiesti dagli organi sociali e direttivi; integrare il monitoraggio delle erogazioni con la rilevazione dei bisogni degli ets; aggiornare il Sistema Gestione Qualità; predisporre il testo del Bilancio sociale dell'anno e della Carta dei Servizi di Cevot; produrre il report della valutazione di impatto.

Sistema gestione qualità

Cevot predispone e mantiene attivo un Sistema di Gestione Qualità (SGQ) conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015 affinché i propri servi-

zi siano gestiti e tenuti sotto controllo in riferimento alla qualità erogata, e rispondano ai requisiti del cliente e della norma stessa. Oggetto specifico della certificazione è il processo primario “Progettazione ed erogazione di attività di formazione rivolte al Terzo settore”. Per descrivere e attuare il proprio SGQ, Cesvot predispone e divulga una serie di documenti (procedure e moduli), in particolare il Piano della Qualità (PdQ), che ha lo scopo di pianificare le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi della qualità dell’anno, includente l’Analisi dei rischi e delle opportunità che analizza i rischi nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, cogliendo opportunità e punti di forza nell’ottica di un miglioramento continuo e della diffusione di una cultura volta alla prevenzione.

Nei mesi di ottobre/novembre di ogni anno, si svolge l’audit esterno dell’ente certificatore Rina per la verifica della conformità del nostro SGQ alla norma al fine del mantenimento della certificazione. Ogni tre anni l’audit esterno di Rina prevede la c.d. ricertificazione del SGQ di Cesvot, con procedure di verifica più approfondite e la riemissione di un nuovo certificato. Entro novembre del 2025 dovrà essere effettuato l’audit esterno per l’emissione del nuovo certificato.

Gestione e implementazione sistemi informativi

Il sistema informativo di Cesvot rappresenta uno strumento di fondamentale importanza per l’operatività di Cesvot e conseguentemente per tutto il terzo settore toscano perché permette la raccolta dei dati e delle informazioni (sia quantitative che qualitative) e la loro elaborazione per la diffusione, il monitoraggio e la valutazione ex post anche per la programmazione futura delle attività. Il sistema integra informazioni tra gestionale, sito internet, MyCesvot, Docway, Sic et simpliciter, Google Analytics e strumenti di web marketing ed offre una base valida per assicurare il processo di miglioramento continuo di Cesvot in relazione ai cambiamenti in corso e a quelli futuri che il sistema nazionale richiede così come il SGQ. Ad oggi Cesvot dispone di un sistema – facilmente fruibile e rispondente ai criteri di rilevazione dati di CSVnet e Istat – che permette, attraverso una integrazione degli strumenti conoscitivi a disposizione, di censire, monitorare, consolidare, sviluppare e valutare i servizi erogati da Cesvot e contestualmente facilitare la messa a disposizione di dati e informazioni utili a tutti i soggetti pubblici e privati per una piena conoscenza del terzo settore nei suoi vari aspetti. È inoltre fondamentale per l’elaborazione e l’invio della progettazione annuale e i relativi report di rendicontazione

periodica (Scheda avanzamento della programmazione e rendicontazione finale).

L'azione prevede la gestione e il potenziamento del sistema informativo di Cevot sia per quanto riguarda la manutenzione evolutiva che l'implementazione di nuove funzionalità al fine di disporre di uno strumento adeguato ed efficace rispetto alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi secondo le indicazioni nazionali di CSVnet e dell'Onc. Si provvederà alla manutenzione evolutiva (manutenzione web server e database con procedure automatiche di notifiche amministrative sui backup; aggiornamento del tema responsive e dei plugin; mantenimento e allineamento del repository di codice con nuove funzionalità per garantire la piena compatibilità con il sistema nazionale; monitoraggio delle funzionalità di integrazione del gestionale con il sito; formazione del personale; helpdesk e risoluzione di bug fix) e alle nuove implementazioni richieste in base ad esigenze contingenti o progettualità specifiche.

Particolare attenzione sarà prestata anche all'utilizzo dell'Intelligenza artificiale esplorando le sue applicazioni nelle attività di Cevot previa riflessione generale di contesto.

Partecipazione e collaborazione con CSVnet

La partecipazione di Cevot a CSVnet consente di accedere ai servizi di consulenza e formazione che l'associazione nazionale garantisce alla rete dei centri di servizio.

Nel corso dell'anno Cevot prenderà parte alle attività proposte da CSVnet e rivolte ai Csv:

- Cabina di regia per l'attuazione del Piano di comunicazione del sistema Csv, in collaborazione con l'ufficio comunicazione di CSVnet e l'agenzia Bi-Wise coordinata da Daniele Chieffi. Obiettivo: promuovere la cultura del volontariato e potenziare la capacità del sistema Csv di veicolare e dare visibilità ai progetti e alle azioni realizzate sul territorio attraverso una narrazione organica e in linea con la nuova vision che vede i centri quali agenti di sviluppo del volontariato nei territori. Il piano di lavoro, a cui il Csv partecipa attivamente, prevede la realizzazione delle seguenti azioni quadro: analisi dei bisogni e posizionamento nei confronti degli stakeholder e pubblici di riferimento; definizione della linea narrativa e posizionamento della comunicazione; produzione e diffusione dei contenuti sulle piattaforme selezionate; ingaggio delle communities di riferimento, attività di Seo ecc.

- Attività proposta dalla Community dei formatori di CSVnet per la crescita professionale degli operatori impegnati a vario titolo nel settore della formazione che prevede la creazione di specifiche Comunità di pratica tematiche proprio per agevolare in modo orizzontale lo scambio di esperienze e conoscenze.
- Attività progettate e realizzate da CSVnet nell'ambito del Protocollo sottoscritto proprio tra CSVnet e il Ministero dell'Istruzione e del Merito che prevede tra l'altro la creazione e promozione di una piattaforma per la condivisione a livello nazionale dei progetti di Educazione civica realizzati con la collaborazione del terzo settore.
- Community dei Direttori partecipando ai percorsi proposti sia in qualità di discenti che di coordinatori/animatori dei gruppi di lavoro.
- Cescvot è presente all'interno del Gruppo Gestionale Csv che si occupa di analisi, progettazione e testing del gestionale Csv e di consulenza, formazione e assistenza tecnica a tutti i Csv che utilizzano il gestionale.

Supporto alla progettazione

Si prevede di attivare una collaborazione per svolgere attività di supporto all'area progettazione del settore Formazione.

RISORSE	FUN	EXTRA FUN	TOTALE
TOTALE	982.211,87	0,00	982.211,87

Altre attività

Cesvot, grazie a risorse messe a disposizione tramite la Regione Toscana e le fondazioni di origine bancaria, realizza azioni volte a valorizzare il protagonismo giovanile nel terzo settore, sostenendo progettualità diffuse su tutto il territorio regionale realizzate dagli stessi ets in rete tra loro e in collaborazione con altri soggetti privati e pubblici dei territori di loro riferimento.

Nel 2023 attraverso un bando dedicato denominato “Siete presente. Con i giovani per ripartire” sono stati finanziati 94 progetti, mentre nel 2024 ne sono stati finanziati 91. Progetti soprattutto nell’ambito culturale (in vari casi si è trattato di percorsi partecipativi affinché i giovani potessero ideare, progettare e realizzare eventi culturali, musicali, laboratori, attività ricreative, creazione di web radio e trasmissioni radiofoniche, contest musicali, fotografici, videoamatoriali, rassegne cinematografiche, laboratori teatrali), ambientale (in vari casi i giovani sono stati coinvolti in attività di recupero ambientale, scoperta del territorio, di tracciamento di sentieristica, conoscenza e cura di aree protette e di beni culturali, economia circolare, attività di riciclo e riuso, miglioramento del rapporto con la natura e della consapevolezza sull’emergenza climatica) e sociale (attività rivolte a ragazzi in difficoltà, soprattutto disabili; rapporti intergenerazionali tra giovani e anziani, problemi alcolcorrelati). Sono stati coinvolti 6.145 giovani, 243 ets (di cui 107 odv, 132 aps e 4 onlus). I progetti sono stati realizzati grazie alle risorse messe a disposizione da Regione Toscana – Giovanisì in accordo con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e con il contributo di tutte undici fondazioni di origine bancarie della Toscana. Nel corso del 2024 è stato finanziato anche un progetto denominato “Giovanisicuri” – realizzato in collaborazione con Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana, Anpas Toscana e Comitato Regionale Toscano della Croce Rossa - al fine di formare un numero significativo di giovani studenti sulla cardioprotezione e in particolare nel corretto utilizzo del defibrillatore (corso Blsd). In questo progetto sono stati coinvolti 3.407 studenti maggiorenni di scuole secondarie di secondo grado diffuse su tutto il territorio regionale.

Anche per il 2025 sempre grazie al sostegno di Regione Toscana e tutte le 11 fondazioni di origine bancaria della Toscana sarà possibile promuovere un nuovo bando “Siete Presente” per il sostegno di almeno 94 progetti

distribuiti su tutto il territorio regionale sempre con la finalità di promuovere il protagonismo giovanile nel terzo settore.

Inoltre, la Regione Toscana ha previsto, tramite un finanziamento dedicato, l'ampliamento dell'intervento formativo sulla cardioprotezione, con il rilascio della certificazione Blsd a 9.000 studenti toscani, in conformità con il DGRT 416/2020 (Progetto Giovanisicuri 2025).

Obiettivi strategici di riferimento (dall'analisi dei bisogni): promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva, anche tra i giovani e nell'ambito scolastico; valorizzare i giovani volontari; promuovere tra i giovani la cultura della prevenzione e dei corretti stili di vita.

Elenco delle schede relative all'Area Attività di supporto generale:

1. Progetto Giovanisì. Crescere nel presente
2. Progettualità a supporto delle attività del sistema trasfusionale toscano
3. Convenzioni con Uffici Runts

PROGETTO GIOVANISÌ. CRESCERE NEL PRESENTE

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE MODALITÀ ATTUATIVE E DEGLI OBIETTIVI

Con il finanziamento di Regione Toscana – Giovanisì in accordo con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, e con il contributo di tutte le 11 fondazioni di origine bancaria della Toscana, verrà realizzato il progetto “Giovanisì. Crescere nel presente” che prevede il sostegno di proposte progettuali finalizzate a promuovere percorsi di partecipazione giovanili e scambi intergenerazionali nelle comunità territoriali e nel terzo settore. I progetti, presentati da un gruppo proponente composto da almeno 2 ets con sede nel territorio toscano, potranno afferire i vari ambiti di intervento del terzo settore e dovranno concludersi entro il 31 dicembre.

Si prevede la realizzazione di almeno 94 progetti presentati da gruppi proponenti formati da almeno 2 ets per un totale di almeno 188 enti con il coinvolgimento complessivo di almeno 2000 giovani. Ogni ente capofila dovrà produrre una relazione intermedia a metà progetto e una relazione finale contestualmente alla rendicontazione, tutte redatte secondo un format predisposto da Cesvot. Verrà inoltre effettuato un controllo in loco su un campione di progetti attraverso un Operatore territoriale di Cesvot.

È inoltre previsto, in accordo con Regione Toscana, e in collaborazione con Anpas Toscana, Croce Rossa Comitato Regionale e Federazione Regionale delle Misericordie, di realizzare il progetto "Giovanisicuri" dedicato a promuovere un intervento di formazione per almeno 9.000 giovani studenti maggiorenni per il conseguimento di altrettante certificazioni Blsd (Basic Life Support and Defibrillation).

DESTINATARI

Enti del terzo settore

Aspiranti ets

Aspiranti volontari

Istituti scolastici

Cittadini

Pubblica amministrazione

Dipendenti

EVENTUALI ENTI COINVOLTI

Regione Toscana, Fondazioni di origine bancaria della Toscana

RISORSE	FUN	EXTRA FUN	TOTALE
TOTALE	0,00	615.000,00	615.000,00

PROGETTUALITÀ A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DEL SISTEMA TRASFUSIONALE TOSCANO

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE MODALITÀ ATTUATIVE E DEGLI OBIETTIVI

Cesvot, d'intesa con il Centro Regionale Sangue (CRS), realizzata per le annualità 2025 e 2026 le seguenti azioni:

- Supporto all'organizzazione della Giornata Regionale della donazione (in occasione della Giornata Mondiale della donazione), evento organizzato dalla Regione Toscana tramite il CRS in collaborazione con gli ets che si occupano di donazione di sangue;
- Realizzazione di prodotti informativi relativi alla promozione della donazione di sangue, plasma e piastrine, sangue da cordono ombelicale e cellule staminali da midollo osseo a supporto della attività di promozione e comunicazioni degli ets e dei Servizi trasfusionali;
- Coordinamento riunioni e attività del Tavolo delle associazioni;
- Supporto agli ets in relazione all'ottimizzazione delle attività, tra cui la compensazione regionale e interregionale;
- Supporto alla progettazione e realizzazione di percorsi formativi
- Attività di gestione amministrativa a supporto del progetto.

DESTINATARI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Enti del terzo settore | <input type="checkbox"/> Aspiranti ets |
| <input type="checkbox"/> Aspiranti volontari | <input type="checkbox"/> Istituti scolastici |
| <input type="checkbox"/> Cittadini | <input checked="" type="checkbox"/> Pubblica amministrazione |
| <input type="checkbox"/> Dipendenti | |

EVENTUALI ENTI COINVOLTI

Regione Toscana – Centro Regionale Sangue

RISORSE	FUN	EXTRA FUN	TOTALE
TOTALE	0,00	120.000,00	120.000,00

CONVENZIONI CON UFFICI RUNTS

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE MODALITÀ ATTUATIVE E DEGLI OBIETTIVI

Dal 2023 Cevot collabora con i Comuni di Firenze, Massa e Siena attraverso un servizio di supporto operativo sugli adempimenti connessi all'entrata in vigore del Runts.

In particolare Cevot realizza i seguenti servizi:

- a. **“Servizio di supporto”**: supporto al personale dei comuni nella fase di revisione e validazione degli statuti degli ets trasmigrati dai registri regionali del volontariato e della promozione sociale in data 23/11/2021 e di tutte le altre richieste di iscrizione al Runts presentate in base alla normativa vigente. Il servizio fornito dall'operatore territoriale di Cevot viene attuato di norma in presenza presso gli uffici indicati dal Comune.
- b. **“Servizio di consulenza”**: nei casi ritenuti dalle Parti di maggiore complessità interpretativa viene attivata la consulenza specialistica di Cevot.

DESTINATARI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Enti del terzo settore | <input type="checkbox"/> Aspiranti ets |
| <input type="checkbox"/> Aspiranti volontari | <input type="checkbox"/> Istituti scolastici |
| <input type="checkbox"/> Cittadini | <input checked="" type="checkbox"/> Pubblica amministrazione |
| <input type="checkbox"/> Dipendenti | |

EVENTUALI ENTI COINVOLTI

Comune di Siena, Comune di Massa, Città Metropolitana di Firenze

RISORSE	FUN	EXTRA FUN	TOTALE
TOTALE	0,00	49.246,00	49.246,00

Riepilogo risorse non derivanti dal Fun

Il Cts prevede espressamente la possibilità per i Csv di utilizzare risorse non provenienti dal Fun, statuendo in proposito l'obbligo della contabilità separata. La questione relativa al finanziamento stabile triennale è stata normata dall'art. 62 comma 7 del Codice del Terzo settore a cui seguono le disposizioni atte a garantirne il funzionamento e la sostenibilità.

A livello nazionale CSVnet e i Csv hanno avviato un'ampia riflessione sulle tematiche relative alla fornitura di servizi a pagamento e sulle attività da svolgere in convenzione con altri enti pubblici e/o privati. In questa fase emergono posizioni dialettiche diverse anche dettate dalle esperienze maturate in passato. Allo stato può essere effettuata la seguente sintesi:

- **la natura delle risorse del Fun e quindi dell'attività dei Csv** pare mantenere la stessa natura giuridica del sistema previgente: pertanto l'attività svolta dai Csv (a parte qualche voce contraria) presenta caratteristiche sostanzialmente di azienda di erogazione e non di attività di impresa. Ne consegue che qualora nell'erogazione dei servizi di cui all'art. 63 Cts e per gli stessi venga richiesto un qualche concorso alle spese, esso non può mai assumere il valore di un corrispettivo. Cesvot, in tal senso, eroga comunque i propri servizi istituzionali a titolo gratuito.
- **la possibilità di avvalersi di risorse aggiuntive al Fun** pone invece la questione della natura di tali servizi aggiuntivi, i quali possono essere effettivamente erogati in regime convenzionale (a titolo gratuito) ovvero in regime commerciale (a pagamento). La scelta non viene effettuata dal Cts, che sul punto è silente e pare lasciare aperte entrambe le opzioni, ma dalla forma giuridica adottata dal Csv. Cesvot, per i motivi di cui sopra, ha optato per la forma giuridica odv e pertanto orienta la propria attività extra Fun su servizi a titolo gratuito effettuati in regime di convenzione con enti pubblici (ai sensi dell'art. 56 Cts).

Cesvot ha investito in questi anni su un percorso di ricerca per l'individuazione di nuove risorse attraverso competenze interne ed esterne, percorso che ha approfondito principalmente lo studio di proposte per Regione Toscana e per le Fondazioni d'origine bancarie.

Il rapporto con la Regione Toscana si è concretizzato negli ultimi anni e anche per il 2025 si prevede la prosecuzione dei rapporti in convenzione

sulle seguenti tematiche:

- a) Sistema informativo e ricerca: Cesvot s'impegna a mettere a disposizione di Regione Toscana le informazioni contenute nel proprio sistema informativo e a realizzare ricerche su tematiche concordate con regione.
- b) Progettazione di azioni e attività a supporto del terzo settore.
- c) Progetto su promozione politiche giovanili.
- d) Collaborazione per iniziative comuni.

Con le fondazioni di origine bancaria della Toscana negli ultimi anni Cesvot ha sviluppato progetti finalizzati a promuovere il protagonismo giovanile attraverso concrete opportunità di positiva partecipazione alla vita sociale e culturale delle proprie comunità di appartenenza.

Azioni previste per il 2025

Bando "Siete Presente. Giovani e associazionismo" - 4° edizione

Con il finanziamento di Regione Toscana – Giovanisì in accordo con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, verrà realizzato all'interno del progetto "Giovanisì. Crescere nel presente" il bando "Siete Presente. Giovani e associazionismo" che prevede il sostegno di almeno 94 proposte progettuali finalizzate a promuovere percorsi di partecipazione giovanili e scambi intergenerazionali nelle comunità territoriali e nel Terzo settore. I progetti, presentati da un gruppo proponente composto da almeno 2 ets con volontari e sede nel territorio toscano (odv, aps e onlus), potranno afferire i vari ambiti di intervento del Terzo settore e dovranno concludersi entro il 15 dicembre 2025.

Per tale azione, in continuità con altre progettualità realizzate negli ultimi anni, è previsto il sostegno da parte delle 11 fondazioni di origine bancaria della Toscana. Al bando sono destinati 470mila euro di cui 255mila da Regione Toscana-Giovanisì, e 215mila dalle 11 Fondazioni bancarie della regione. Si prevede di finanziare almeno 94 progetti di importo fino a 5mila euro ciascuno.

Progetto "Giovanisicuri"

Nel corso del 2025 sarà realizzata una progettualità, in accordo con Regione Toscana, e in collaborazione con Anpas Toscana, Croce Rossa Comitato Regionale e Confederazione Regionale delle Misericordie, dedicata a promuovere un intervento di formazione per almeno 9.000 giovani studenti maggiorenni per il conseguimento di altrettante certificazioni Blsd (Basic Life Support and Defibrillation).

Azioni di supporto per lo sviluppo delle attività del terzo settore

L'intervento è la prima annualità di una progettualità pluriennale 2025-2027 e sarà volta, in continuità con quanto previsto nell'accordo triennale precedente, a potenziare e sviluppare una serie di azioni mirate alla promozione e alla crescita del terzo settore in Toscana in relazione ai bisogni degli enti emersi dalla applicazione della Riforma del terzo settore e corrispettivi decreti attuativi man mano promulgati. Per l'anno 2025 si prevede di realizzare: a) un'attività di coordinamento delle **funzionalità del Runts** in collaborazione con Regione Toscana per recepire istanze, individuare percorsi comuni, registrare eventuali criticità e punti di sviluppo e formazione comune tra funzionari pubblici e operatori del Cescvot; b) un **servizio di assistenza agli ets** per gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento per garantire in modo continuativo un servizio di consulenza e accompagnamento con esperti del settore su questioni statutarie, aspetti giuridici, amministrativi, fiscali e contabili; c) **formazione sull'amministrazione condivisa** aperta sia ai Comuni che al terzo settore d) una ricerca sul terzo settore toscano; d) un **convegno regionale** sul ruolo politico, sociale e culturale del terzo settore; b) un **evento di promozione del terzo settore toscano** finalizzato a promuovere e rafforzare gli ets e il loro impegno sociale e civile.

Progettualità a supporto delle attività del Sistema trasfusionale toscano Cescvot, d'intesa con il Centro Regionale Sangue (CRS), realizzata per le annualità 2025 e 2026 le seguenti azioni:

- Supporto all'organizzazione della Giornata Regionale della donazione (in occasione della Giornata Mondiale della donazione), evento organizzato dalla Regione Toscana tramite il CRS in collaborazione con gli ets che si occupano di donazione di sangue;
- Realizzazione di prodotti informativi relativi alla promozione della donazione di sangue, plasma e piastrine, sangue da cordono ombelicale e cellule staminali da midollo osseo a supporto della attività di promozione e comunicazioni degli ets e dei Servizi trasfusionali;
- Coordinamento riunioni e attività del Tavolo delle associazioni;
- Supporto agli ets in relazione all'ottimizzazione delle attività, tra cui la compensazione regionale e interregionale;
- Supporto alla progettazione e realizzazione di percorsi formativi
- Attività di gestione amministrativa a supporto del progetto.

Le convenzioni con gli uffici Runts

Dal 2023 Cevot collabora con i Comuni di Firenze, Massa e Siena attraverso un servizio di supporto operativo sugli adempimenti connessi all'entrata in vigore del Runts.

In particolare Cevot realizza i seguenti servizi:

- **Servizio di supporto:** supporto al personale dei comuni nella fase di revisione e validazione degli statuti degli ets trasmigrati dai registri regionali del volontariato e della promozione sociale in data 23/11/2021 e di tutte le altre richieste di iscrizione al Runts presentate in base alla normativa vigente. Il servizio fornito dall'operatore territoriale di Cevot viene attuato di norma in presenza presso gli uffici indicati dal Comune.
- **Servizio di consulenza:** nei casi ritenuti dalle Parti di maggiore complessità interpretativa viene attivata la consulenza specialistica di Cevot.

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Premessa

Si conferma per il 2025 la scelta di Cevot di promuovere, a diversi livelli di intervento, gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile in linea con l'Agenda 2030 dell'ONU. L'impegno verso la sostenibilità è stato formalizzato nella Politica della qualità del centro di servizio e reso dimensione qualificante dei servizi offerti e dei modelli gestionali adottati. Nella programmazione annuale 2025 sono due le direttive di impegno:

- Azioni del Progetto di intervento 2025 che riprendono gli obiettivi dell'Agenda 2030;
- Impegni diretti del Csv nei modelli organizzativi e di gestione.

Rispetto alle due direttive le azioni di Cevot saranno le seguenti.

Azioni del Progetto di intervento 2025 che riprendono gli obiettivi dell'Agenda 2030

All'interno del Progetto di intervento 2025 sono state selezionate alcune azioni connesse agli obiettivi dell'Agenda 2030. In alcuni casi i risultati attesi già individuati per le singole azioni si sovrappongono con i valori target relativi all'Agenda, in altri ne sono stati individuati ex-novo; di tutti renderemo conto del livello di attuazione nel Bilancio Sociale 2025 (che sarà pubblicato entro il 30 giugno 2026). Qui di seguito le azioni individuate distinte per area, connessione con l'obiettivo di sviluppo sostenibile e valore target da raggiungere nel corso dei prossimi 12 mesi.

AREA **Promozione, orientamento e animazione**

ATTIVITÀ Animazione territoriale

AZIONE Agorà. Progetto animazione territoriale

Azione in continuità con il 2024

Azione connessa con l'Agenda 2030 per il primo anno

CONNESSIONE CON AGENDA 2030

Obiettivo Agenda 2030

Sub-obiettivi Agenda 2030

Valore target Cesvot 2024



16.7

Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli.

Realizzare 33 incontri dei tavoli e gruppi di lavoro su tematiche definite di interesse comune (almeno 3 per Delegazione) con la partecipazione complessiva di 55 consiglieri (almeno 5 per Delegazione).

AREA **Consulenza, assistenza e accompagnamento**

ATTIVITÀ Consulenza specialistica

AZIONE Consulenza e accompagnamento: bilancio sociale

Azione in continuità con il 2024

Azione connessa con l'Agenda 2030 per il primo anno

CONNESSIONE CON AGENDA 2030

Obiettivo Agenda 2030

Sub-obiettivi Agenda 2030

Valore target Cesvot 2025



16.6

Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili, trasparenti.

Nell'arco dell'anno ci si attende di erogare almeno 10 consulenze specialistiche riferite all'ambito del bilancio sociale.

AREA Consulenza, assistenza e accompagnamento

ATTIVITÀ Consulenza specialistica

AZIONE Consulenza e accompagnamento, ambiti tematici: organizzazione e sviluppo associativo

Azione in continuità con il 2024

Azione connessa con l'Agenda 2030 per il primo anno

CONNESSIONE CON AGENDA 2030

Obiettivo Agenda 2030 Target Agenda 2030



16.6
Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili, trasparenti.

Valore target Cesvot 2025

Nell'arco dell'anno ci si attende di erogare almeno 20 consulenze specialistiche riferite agli ambiti organizzazione e sviluppo associativo.

AREA Formazione

ATTIVITÀ Alta formazione

AZIONE Summer school sul terzo settore

Azione in continuità con il 2024

Azione connessa con l'Agenda 2030 per il primo anno

CONNESSIONE CON AGENDA 2030

Obiettivo Agenda 2030 Target Agenda 2030



16.6 - Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili, trasparenti

16.7 - Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli.

Valore target Cesvot 2025

Formazione di almeno 15 persone appartenenti ad almeno 15 ets.

AREA Formazione

ATTIVITÀ Formazione di base

Azione Terzo settore e nuovi volontari: dall'accoglienza al loro coinvolgimento

Azione in continuità con il 2024

Azione connessa con l'Agenda 2030 per il primo anno

CONNESSIONE CON AGENDA 2030

Obiettivo Agenda 2030



Target Agenda 2030

16.6
Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli.

Valore target Cesvot 2025

Formazione di almeno 15 volontari sul tema dell'accoglienza appartenenti ad almeno 25 ets.

AREA Informazione e comunicazione

ATTIVITÀ Promozione delle attività degli ets – Gli strumenti informativi

AZIONE Sito Cesvot

Azione in continuità con il 2024

Azione connessa con l'Agenda 2030 per il primo anno

CONNESSIONE CON AGENDA 2030

Obiettivo Agenda 2030



Sub-obiettivi Agenda 2030

16.10
Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali.

Valore target Cesvot 2025

Publicare almeno 150 news di interesse per gli ets.

AREA Informazione e comunicazione

ATTIVITÀ Promozione degli ets – Strumenti informativi e digitalizzazione

AZIONE Digital kit

Azione in continuità con il 2024

Azione connessa con l'Agenda 2030 per il primo anno

CONNESSIONE CON AGENDA 2030

Obiettivo Agenda 2030 Target Agenda 2030

Valore target Cesvot 2025



12.2

Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali.

Erogazione di servizi di Digital kit per 35 ets.

AREA Ricerca e documentazione

ATTIVITÀ Attività editoriale

AZIONE I Quaderni; Briciole; E-book di Cesvot

Azione in continuità con il 2024

Azione connessa con l'Agenda 2030 per il primo anno

CONNESSIONE CON AGENDA 2030

Obiettivo Agenda 2030 Target Agenda 2030

Valore target Cesvot 2025



16.10

Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali.

Realizzare almeno due terzi delle pubblicazioni in programma e garantirne la distribuzione gratuita e la libera fruizione a tutti i richiedenti (*Free Documentation License and Creative Commons*).

Impegni diretti di Cesvot

Cesvot per il 2025 si impegna a perseguire le seguenti azioni di gestione sostenibile attraverso 2 azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi 4.4 e 12.6 dell'Agenda tramite impegni diretti e qui di seguito rappresentate.

AREA Attività di supporto generale

ATTIVITÀ Piano di formazione interna

Azione in continuità con il 2024

Azione connessa con l'Agenda 2030 per il primo anno

CONNESSIONE CON AGENDA 2030

Obiettivo Agenda 2030 Target Agenda 2030



4.4

Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.

Valore target Cesvot 2025

Offrire ad ogni lavoratore di Cesvot un piano formativo individualizzato e di qualità.

AREA Attività di supporto generale

ATTIVITÀ Cesvot Green

AZIONE Progetto animazione territoriale

Azione in continuità con il 2024

Azione connessa con l'Agenda 2030 per il primo anno

CONNESSIONE CON AGENDA 2030

Obiettivo Agenda 2030 Sub-obiettivi Agenda 2030



12.6

Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche.

Valore target Cesvot 2025

- Aggiornare e attuare il piano di risparmio energetico e risparmio utilizzo carta: riduzione stimata del 8% sul consumo pagine 2024.
- Sostenibilità ambientale delle scelte di fornitura (esempio passaggio da plastica a plastica bio etc).

Finito di stampare nel mese di Marzo 2025